

QTC

Anno 2° - N. 4

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile

Febbraio 2017



QTC

Anno 2° - N. 4

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile

Febbraio 2017



EXECUTIVE DIRECTOR

IOSNY Nicola Sanna

COLLABORATORS

I5DOF Franco Donati, I0PYP Marcello Pimpinelli, IZ0EIK Erica Sanna, ZS6YE Heather Holland, I6GII Antonio Fucci, I0KBL Leonardo Benedetti, IW0AWH Aldo Rossi, IZ4RTB Mario Moriggi, IK8HEQ Dorina Piscopo, IW0SAQ Gianni Santevecchi, I6RKB Giuseppe Ciucciarelli, IK8ESU Domenico Caradonna, IK1VHX Bruno Lusuriello, IZ6DWH Salvatore Latorre, IU8HTS Giuseppe Cuomo, JH3DMQ Munehiro Mizutani, IK1GJH Massimo Servente, IK8MEY Angelo Maffongelli, IK8HIS Luigi Colucci, IK0IXI Fabio Bonucci, EA4EQ Juan Carlos Calvo, XE1FSD Luis Adolfo, F4DHQ Sophie Malhomme, IW2NOD Emanuele Cogliati, IU2IFW Pasquale Fabrizio Salerno, IT9CEL Santo Pittalà, IK5KID Massimo Marras, IK1WGZ Simone Accili, Fabio Teoli

EDITOR

IZ0ISD Daniele Sanna

<http://www.unionradio.it/>

“QTC” non costituisce testata giornalistica; non ha, comunque, carattere periodico ed è aggiornata secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali (dei contenuti, degli articoli e dei materiali ivi contenuti). Pertanto, non può essere considerata in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001

QTC

Anno 2° - N. 4

Organo Ufficiale della

Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile



Febbraio 2017



SUMMARY

- 4 **IOSNY** Certezze
- 5 **REDAZIONE** Apertura nuove Sezioni U.R.I.
- 7 **REDAZIONE** Rubrica HF
- 14 **XE1FSD** Team7043
- 17 **REDAZIONE** Sabe cuando y quien inventó el MicroChip?
- 21 **IW2NOD** Rubrica VHF & Up
- 23 **IK0IXI** Bird 4410A, U.S. Army AN/URM-213
- 34 **I0PYP** World Celebrated Amateur Radio
- 38 **IK1WGZ** Rubrica Telegrafia Mon Amour
- 42 **IK5KID/PJ7** Mi faccio la Radio!
- 45 **I7Z6DWH** DTMBA: Classifica Attivatori al 6 febbraio 2017
- 48 **IU2IFW** Perché un ricevitore SDR è un "Must Have" per un Radioamatore
- 50 **IT9CEL** Calendari Fiere Elettronica e Mercatini e Ham Radio Contest
- 51 **ZS6YE** YL Column

Certezze

Le certezze sono quelle cose che ti fanno sentire bene, che ti appaiano e alle quali puoi fare affidamento.

È sicuramente ormai palese per tutti come U.R.I. sia certamente un'Associazione che vive senza tassare i Radioamatori che vogliono entrarvi a far parte e vogliono svolgere la loro attività.

Se si fa un conto semplicissimo, ci si accorge che, con 12 euro compreso il servizio QSL, il Distintivo, l'adesivo ed una Rivista online che è l'Organo Ufficiale della nostra Associazione, poco rimane; ma del resto non deve rimanere assolutamente nulla poiché la nostra Associazione non deve avere ricavi di sorta, ma solo il necessario per farsi conoscere, per partecipare alle Fiere più importanti del settore radioamatoriale che, comunque, sono anche queste basate sul volontariato per cui non viene previsto alcun rimborso.

Abbiamo un Consiglio Direttivo Nazionale veramente tenace e pronto a fare sacrifici per portare avanti questa idea, questo modo di essere, questo modo di adempiere un'importante innovazione nel modo di fare "radio".

Sicuramente anche noi avremo delle critiche che comunque ci scivolano via come l'olio.



Ogni tanto vedo delle velate battute che ci fanno sorridere e ci fanno capire quanto alcune persone siano nate non per portare avanti una missione importante ma per sparare parole a vanvera senza collegare la parte più importante del nostro corpo umano. Noi sicuramente seguiranno su questa linea basata sul buon senso, sul modo di comportarci del buon padre di famiglia, senza alcuna tentazione di assimilarci a tutto quello che avviene intorno a noi e che conosciamo bene.

La nostra meta è e deve essere quella di crescere insieme, di aiutarci, di portare avanti dei progetti che vengano poi discussi, accettati e condivisi da tutto il popolo U.R.I.

Senza l'Unione non si fa molta strada e ci si perde in tanti rivoli che poi non concretizzano la finalità della nostra bellissima attività.

Abbiamo iniziato molto bene, senza fretta e, giorno dopo giorno, costruiremo un'Associazione sempre più solida e stabile, un'Associazione che non deve essere idilliaca, sicuramente avremo anche noi delle discussioni interne nel modo di gestione delle attività, ma l'importante è poi avere rispetto degli altri e di essere coscienti e unanimi nel decidere la via da seguire. Siate certi che questa sarà l'unica strada che percorreremo.

Sempre avanti con U.R.I.

73

IOSNY Nicola



Aperture nuove Sezioni U.R.I.

Con vero piacere comunichiamo l'apertura delle seguenti nuove Sezioni della nostra Associazione.

A tutti i Soci diamo il nostro benvenuto e porgiamo gli auguri di un intenso e proficuo lavoro in U.R.I.

Sezione U.R.I. di Tortona (AL)

Presidente: IK1WGZ Simone Accili



Sezione U.R.I. di Pedara (CT)

Presidente: IT9JPW Marco Mora



Diploma D.T.M.B.A. - Teatri, Musei e Belle Arti



IOPYP
Marcello Pimpinelli

07 Gennaio 2017
Teatro Morlacchi di Perugia
Referenza I-001-PG




IZ3KVD - www.hamproject.it

Diploma D.T.M.B.A. - Teatri, Musei e Belle Arti
Unione Radioamatori Italiani



IOPYP
Marcello Pimpinelli

8 Gennaio 2017
Teatro Turreno di Perugia
Referenza I-002-PG



IZ3KVD - www.hamproject.it



LEGALE DELL'ASSOCIAZIONE
Avv. Antonio Caradonna
Tel: 338 2540601
Fax: 02 94750053

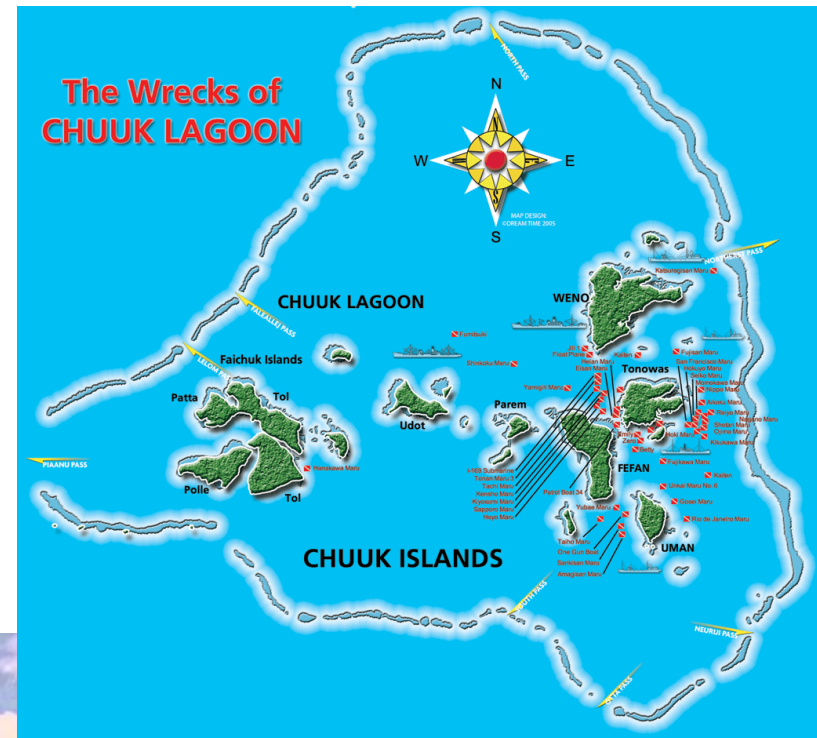


e-Mail
avv.caradonna@alice.it



Chuuk

V633KS & V633ZH, dal 19 marzo al 3 aprile 2017; JA6REX attività in 80 e 160 metri.



Ghana

9G5X, dal 7 al 21 marzo 2017, organizzata da G3XAQ, G3VMW, G4BWP, 5B4AGN; operazioni da 160 a 10 m sia in CW che in SSB ed RTTY; QSL Club Log.



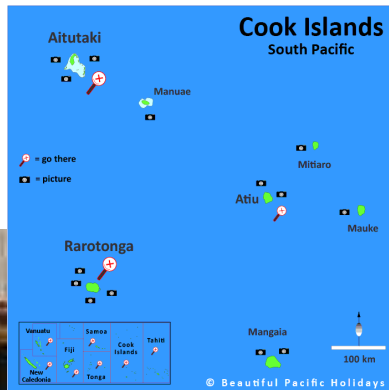
Cayman Islands

XF2CJ, dal 20 al 24 marzo 2017. La DX-pedition è stata organizzata da JJ2RCJ con ZF1A Club Station; da 6 a 80 m, quasi esclusivamente in RTTY; QSL è OK via JJ2RCJ.



South Cook Island

E51KTA, dal 10 al 14 marzo 2017. Spedizione organizzata da M1KTA in Rarotonga (IOTA OC-013) che opererà nelle bande basse e sarà QRV per il Contest.



Micronesia

V633KS, dal 19 marzo al 3 aprile 2017 by JA6REX da Chuuk (IOTA OC-011); operazioni sulle frequenze 160-10 m; Modi CW, SSB, RTTY; potenza 1 kW; antenne CrankIR, vertical, dipole; le QSL vanno inviate a JA6REX via Bureau oppure Club Log.



Niger

5U5R, dall'8 marzo al 21 marzo 2017. Organizzata da F9IE, F8ATS, HK6F, UT7CR, RU1WM, IN3ZNR, EA1SA, EA2RY, EA5KM, EA7AJR, EA7KW, EA5RM a Niamey; attività da 160 a 10 m, inoltre 5.360 MHz; modi SSB, CW, RTTY.



Ivory Coast

Dal 9 al 19 marzo 2017. Saranno presenti 12 operatori del team TBA Grand Bassam; frequenze da 160 a 6 m; Modi CW, SSB, RTTY, PSK; 5 stazioni contemporaneamente; QSL via F1ULQ (Bureau oppure diretta) con Web page.



Al via importanti collaborazioni grafiche con il nostro Socio IZ3KVD Giorgio Laconi, referente Italiano per aziende di grande rispetto mondiale quali Gold Print Service di IZ3HI, leader nella stampa delle QSL, e per G3TXQ HEXbeam di MW0JZE che produce l'omonima antenna, sì dalla forma bizzarra a ombrello rovesciato ma dalle grandi prestazioni. Giorgio da qualche tempo collabora sui progetti grafici per la nostra Associazione; sicuramente avete già avuto modo di vedere alcuni suoi lavori che riportiamo su questa pagina. Invitiamo tutti i Soci a prendere contatti con lui per le QSL ed, eventualmente, le locandine delle vostre attività in portatile.



IØSNY NICOLA SANNA
 Via Bartolomeo Grazioli, 26
 06132 - S. SISTO (Perugia) Italy
 iØsny.unionradio@gmail.com
 CQ Zone 15 ITU Zone 28 WW Loc. JN62FX

Confirming QSO/HRD with: QSL Via:

DATE	UTC	MHZ	2WAY	RST

U.R.I. UNION RADIO ITALY
 U.R.I. UNION RADIO ITALY

My DX PEDIGREE: IØSNY/EA - EA8 - EA9 - F - DL - 3A
 CN - 3T1Y - 3T2 - 3T3 - 3T4 - 3T5 - 3T6 - 3T15NY/3 - JURY
 3B2 - 3A5 - 3B6 - 3B7 - 3B8 - YO - CT1 - COØØ1A - 4U111U
 3Y1PK - CM6XX - LY - HBØ

QSL via BUREAU! 9ASUBI
 75% dx Qso de Nicola IØSNY

Pre QSL
 Trx QSL

www.hamproject.it by IZ3KVD



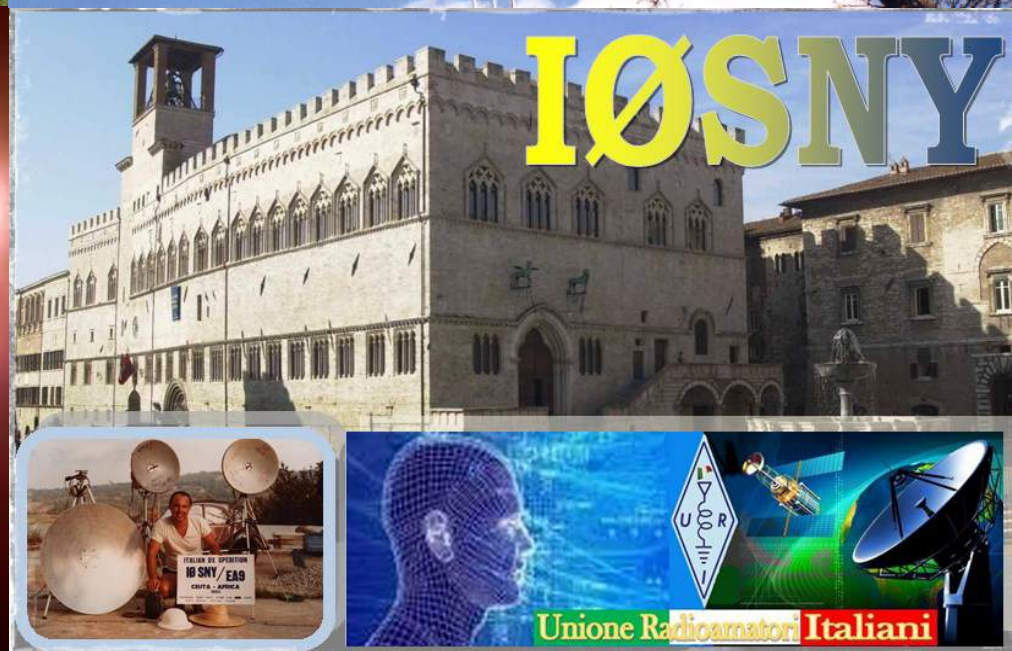
Contatti:

Giorgio IZ3KVD

www.hamproject.it

E-mail: giorgio@hamproject.it

Cell. 392/4867504



Sono aperte le iscrizioni per diventare Socio dell'Associazione

U.R.I. - Unione Radioamatori Italiani

Sperimentazione - Volontariato - Protezione Civile - Radioassistenza

IQORU

Il Consiglio Direttivo Nazionale di U.R.I. si è riunito in Assemblea e ha deciso quanto segue.

L'iscrizione per l'anno 2016 è completamente gratuita (fino al 31 dicembre 2016).

Chi lo desidera, può versare in anticipo, con i metodi di seguito indicati, la quota relativa all'anno 2017.

Per ora è necessario scaricare il modulo di iscrizione disponibile sul nostro Sito Internet www.unionradio.it, compilarlo con i propri dati personali ed inviarlo via e-mail all'indirizzo di posta elettronica segreteria@unionradio.it.

Tra qualche giorno sarà possibile farlo anche on-line.

Per il primo anno deve essere corrisposta una quota di immatricolazione "Una Tantum" pari ad **Euro 3,00**.

Per ogni anno solare la somma stabilita è di **Euro 12,00** e comprende i seguenti servizi.

1. **ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE PER UN ANNO**, dal 1° gennaio al 31 dicembre;
2. **DIPLOMA DI APPARTENENZA**, con il numero di matricola associativo, che sarà spedito via e-mail;
3. **SERVIZIO QSL** completamente gratuito via Bureau;
4. **E-MAIL PERSONALE**;
5. **TESSERA DI APPARTENENZA**, per la quale è necessario inviare una foto;
6. **DISTINTIVO U.R.I.**

Tutto il pacchetto al costo di soli 12,00 euro!

Opzionalmente è possibile sottoscrivere il servizio di:

ASSICURAZIONE ALLE ANTENNE (responsabilità contro terzi) al costo di **Euro 6,00** per ogni anno.

È possibile effettuare il pagamento in una delle seguenti modalità:

- a. **Bonifico bancario**, IBAN **IT29M0359901899050188535080**;
- b. **PayPal**, conto tesoreria@unionradio.it;
- c. **Postepay**, conto **5333171028286983**
C.F. SNNNCL43B13I855J.

Team7043

SINCE 2011.03.11~

Total Emergency Amateur Radio Mission

Dear Mr. thankful Nicola, Hello. A manuscript of QTC is sent. I'm sorry to be late. A manuscript of JP3AYQ Sanada and some pictures are sent. Please take care of carrying.

73

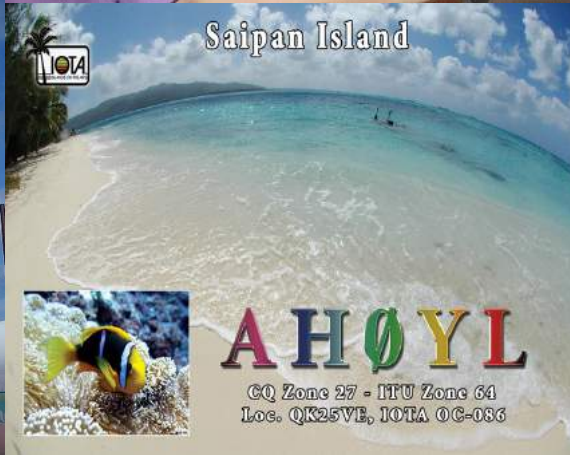
JH3DMQ Mune

Ciao!

I am JP3AYQ/AH0YL Mami, a Japanese YL station which loving IOTA and islands. So I like make QRV and QSO in Islands stations. I made QRV as AH0YL from Saipan Island rental shack of the Mariana Islands in 2014 and 2015. Saipan is my Home QTH of W where is one of my favorite islands. I also enjoyed QRV during scuba diving trip which is my hobby. As I was still in cycle 24, I was happy with propagations, and despite being in a holiday style QRV, I got a lot of QSOs. In 2014, I stayed with the famous IOTA DXpeditioner KH0/SP5APW Jacek and his wife at Saipan rental shack and we had a great time together. It seems that EU countries stations also come to Saipan to operate radio sometimes. At that time, It is a good memory to have kept QSOs with the EU stations until the middle of the night, with excellent propaga-

tions. Unfortunately, due to the typhoon that came in 2015, the antenna of rental shack has been broken and it is closed now. I would like to visit there again when it was resumed. Saipan is 3.5 hours from Japan by airplane, the sea and the sky are wonderful and it is a resort that can be relaxed. And also, Radio QRV is best. AH0YL, Mami Sanada (JP3AYQ-#257@Team7043)
QTH Saipan illand (OC-086) Mariana Islands
RIG FT-1000MP, FT-580D PA, FL-7000 (500 W)
ANT 18/24MHz, 2 ele HB9CV, 14/21/28 MHz 2 ele HB9CV.





SP5APW

AHOYL

Maria



Sabe cuando y quien inventó el MicroChip?



El microchip o circuito integrado interconectado cumple 55 años. El aparato fue inventado el 12 de septiembre de 1958 por Jack St. Clair Kilby, un ingeniero estadounidense de la compañía estadounidense "Texas Instruments (TI)", y en el año

2000 recibió el Premio Nóbel de Física por su revolucionario invento. Kilby intentaba saber cómo lograr conectar un gran número de componentes electrónicos en circuitos elaborados de manera efectiva y eficiente. Tras ello, se dio cuenta que todos los componentes podían fabricarse con el mismo soporte y material, que entonces era germanio y que hoy es silicio. En un comienzo, el microchip estaba compuesto por una cinta de germanio con un transistor y otros componentes adheridos a una placa de vidrio.

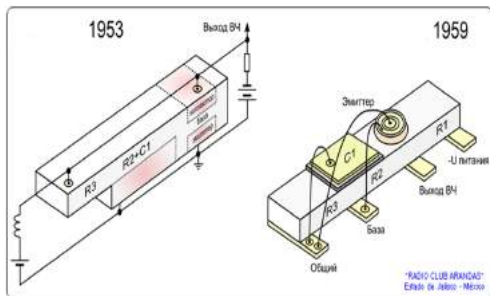


Los chips y microchips de hoy, están presentes en elementos tan cotidianos como tarjetas de crédito, microondas y computadoras. Este año 2016, la industria electrónica de semiconductores produjo más de 427.000 millones de circuitos integrados, y según cálculos de expertos, en 2017 esta cifra aumentaría a más de 510.000 millones.

Jack St. Clair Kilby creador del Circuito integrado (microchip)

Los avances, que hoy parecen comunes y previsibles a gran esca-

la, se deben al ingenio de Jack Kilby, nacido en Jefferson City, Missouri, el día 8 de noviembre de 1923 y obtuvo su doctorado en ingeniería a los 27 años en la Universidad de Wisconsin. Hijo del dueño de una pequeña empresa de aparatos eléctricos. Comenzó a interesarse por los tubos al vacío cuando escuchaba música en la radio. Estudió ingeniería eléctrica en las universidades de Illinois y Wisconsin, e inició su carrera en "Central lab Division of Globe Union", en Milwaukee, Estados Unidos, donde desarrolló circuitos de cerámica para productos electrónicos. El 12 de septiembre de 1958, Jack Kilby, que laboraba para la empresa Texas Instruments, completó el primer circuito integrado monolítico, sustituto de los tubos al vacío. El invento consistía de tan solo un transistor y otros componentes, montados en una placa de germanio. Este pequeño dispositivo - aproximadamente 12 x 1.5 mm - revolucionó la industria electrónica. Con anterioridad, en la década de la Segunda Guerra Mundial, los elementos más comunes de los equipos electrónicos de la época eran los llamados tubos al vacío. La innovación tecnológica de Kilby contribuyó a reducir considerablemente el tamaño de las computadoras, las cuales hasta principio de la década de los años 70 eran enormes, frecuentemente ocupaban el espacio de una habitación y hasta mucho más. Este logro, en el que todos los componentes constituían una sola pieza de material semiconductor de tamaño microscópico, aunque un poco tarde, le sirvió a Jack Kilby para obtener el codiciado Premio Nobel de Física en el año 2000, que compartió con el estadounidense Herbert Kroemer y con el ruso Zhores Alferov, debido a la importancia de sus invenciones para el desarrollo de los fundamentos básicos de las tecnologías modernas de información, en particular por la invención de los transistores rápidos, los diodos en láser y los circuitos integrados. Muchos especialistas consideran que la unión de transistores en un único componente marca el inicio de la llamada era de la información e informática

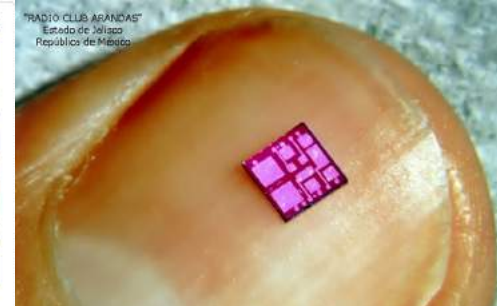
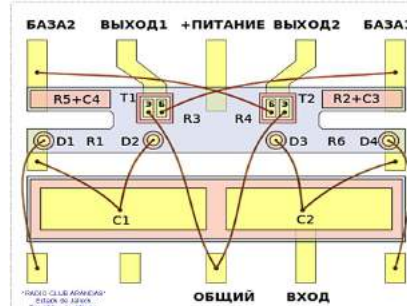
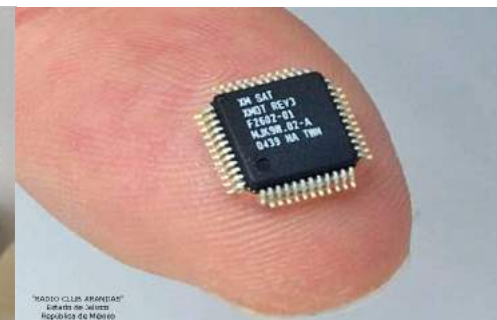
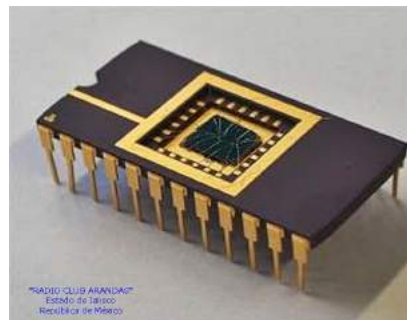


Fue el diseñador y creador del primer circuito integrado, en el que todos los componentes constituían una sola pieza de material semiconductor de tamaño microscópico. Esos circuitos integrados llevaron a la creación de

microprocesadores que forman parte de casi todos los aparatos digitales, desde las televisiones, hasta los hornos microondas, pasando por las radios a transistores y los ordenadores. A lo largo de su carrera como ingeniero, Kilby concibió más de 60 inventos en radio electrónica. Podemos citar: entre ellos, la calculadora electrónica de bolsillo, aunque su más valiosa contribución fue haber diseñado el microchip. En 1970 recibió la Medalla Nacional de las Ciencias, en una ceremonia en la Casa Blanca frente a un gran público y transmitiéndose por radio de onda corta a varios países de Europa, por su gran aporte a la ciencia. Jack St. Clair Kilby fue un gran ingeniero eléctrico y estudioso de física, hombre metódico y de gran conocimiento, que formó parte en la invención del circuito integrado mientras trabajaba en Texas Instruments en 1958. Fue galardonado con el Premio Nobel de Física en el año 2000. Jack Kilby, Premio Nobel de Física en el 2000, murió en su residencia de Dallas a causa de un cáncer a los 81 años de edad el 20 de junio de 2005.

Bibliografía y datos obtenidos: Pradas T. Jack Kilby. El gigante humilde. Punto 2005; agosto-septiembre.

El premio Nobel de Física. Disponible en: <http://www.nobelpreis.org/castellano/physik/kroemer.htm>



73

***XE1FSD Ing. Luis Adolfo Sendlak
Direttore RadioClub Arandas Jalisco***



Calendario del Diploma Rutas de Felipe II

Activacion	Referencias	Localidad	Fechas
1	Centro Cultural LA TORRE (MVM-0666/DME:28068)	Guadarrama	15/01/2017
	LIBRE (Asamblea URG)		21/01/2017
2	Puente de Juan Herrera, Rio Guadarrama y LIC Cuenca Rio Guadarrama (MVM-0543/PM-002/DRE-0269/EAFF-0461/DME:28061)	Galapagar	28/01/2017
3	Vertice Geodesico Santa Ana (VGM-246/DME:28160)	Valdemorillo	04/02/2017
4	Fuente Arabe del Caño Viejo (MVM-0195/DME:28047)	Collado Villalba	11/02/2017
	Comodin		18/02/2017
5	Ermita Ntra. Sra. De Gracia y Lic Cuenca Rio Guadarrama (MVM-0830/EM-001/EAFF-0461/DME:28131)	San Lorenzo del Escorial	25/02/2017
	Comodin y Combinado de V-UHF		04/03/2017
6	Ermita de San Antonio de Padua (MVM-0586/EM-132/EAFF-0392/DME:2815)	Robledo de chavela	11/03/2017
7	Ermita del Santisimo Cristo de la Sangre y ZEPA Encinares del Rio Alberche y Rio Cofio(MVM-0568/EM-115/EAFF-0392/DME:28095)	Navalagamella	18/03/2017
	Comodin		25/03/2017
	LIBRE (MICROMEET, Costa del Sol V-UHF y EARTTY)		01/04/2017
	Comodin		08/04/2014
8	Ermita de Ntra. Sra. De la Esperanza "Valmayor" (MVM-0213/EM-022/DME:28160)	Valdemorillo	22/04/2017
9	Estacion de Ferrocarril Las Zorreras-Navalquejigo (EFM-114/DME:28054)	El Escorial	29/04/2017
10	Vertice Geodesico Atalaya Real (VGM-205/DME:28131)	San Lorenzo del Escorial	06/05/2017
11	Parroquia de Ntra. Sra. De la estrella. (MVM-0565/DME:28095)	Navalagamella	13/05/2017
12	Castillo de Torreldones (MVM-0226/-CM-005/EA-03666/DME:28152)	Torreldones	20/05/2017
	comodin		27/05/2017
13	Vertice Geodesico La Peña (VGM-074/DME:28054)	El Escorial	03/06/2017
14	Museo Lunar de Fresnedillas y ZEPA Encinares del Rio Alberche y Rio Cofio (MUEM-067/EAFF-0392/DME:28056)	Fresnedillas de la Oliva	10/06/2017
	Comodin		17/06/2017
15	Ermita Ntra. Sra. V. de la Jarosa, LIC Cuenca Rio Guadarrama y Embalse la Jarosa(EAFF-461/MVM-0668/EM-021/DEL-353/DME:28068)	Guadarrama	24/06/2017

Dipolomas en los que participamos:

D.Monumentos y Vestigios: 10 D.Ermitas: 5 D.Vertices Geodesicos: 3
 DME: 15 D.Puentes: 1 D.Rios: 1 D.Embalses: 1 D.Museos: 1
 D. Flora y Fauna: 5 D.Est. Ferrocarriles: 1 D. Castillos: 1 D.Castillos Europeos: 1

Nota: El Manager del Diploma podra modificar las activaciones por causas de los Activadores o condiciones Climatologicas.



DTMBA

IQØRU

Diploma Teatri Musei
e Belle Arti



Unione Radioamatori Italiani



Rubrica VHF & Up

Questa pazza passione per la radio

(2^a parte)

Ciao amici, rieccomi con il continuo della mia storia di Radioamatore dalla nascita.

Il tempo passa e, con il mio socio di mille avventure IW2KVT Mauro, ci divertiamo in portatile su una montagnetta delle nostre zone ma nulla di che; da lì nella mia pazza mente, in un bel giorno di primavera mentre eravamo in portatile, guardando il Monte Rosa di fronte a noi... Mauro saliamo lì! Lui mi guarda con faccia stranita e dentro di sé avrà pensato: questo è fuori di testa.

Arriva il 9 luglio del 2006, direzione pendici del Monte Rosa. Ci prepariamo di tutto punto, via le canottiere e pantaloncini corti e indossiamo pantaloni tecnici invernali, calzettoni e scarponi, zaini in spalla e batteria da auto in mano (a Mauro, ovvio). Iniziamo a salire, primo step funivia; arriviamo al pianoro e ci incamminiamo verso la seggiovia ma il cielo si sta oscurando, Mauro borbotta ed io prego... Dio mio, fai sì che non venga giù il diluvio altrimenti chi lo sente. La funivia parte e davanti ci sono io con lo zaino e le antenne da 144 a 1.296 e Mauro dietro con le altre attrezzature: 100 metri di risalita e la funivia si ferma di colpo. Nooo, inizia a piovere e, con la pioggia, pure gli insulti di Mauro; finita così? No, inizia a grandinare e la becchiamo tutta in testa. Dopo 20 minuti belli e fradici, la funivia riparte e arriviamo al se-

condo capolinea: ci guardiamo in faccia e scoppiamo a ridere... quanto siamo pazzi. Ripartiamo camminando verso la cabinovia che ci porterà 3.200 metri e chiediamo: che tempo fa là sopra? Nevica! Nooo, arriviamo alla fermata e imperversa una tempesta di neve, quindi decidiamo di restare sul terrazzo della cabinovia. L'idea era di risalire fino al rifugio che dista, si fa per dire, solo 450 metri più in alto. Sotto la neve montiamo tutto, inizio a chiamare ma poco e nulla; ad un tratto sento G6... un inglese? Mai collegato.. whoo sì... subito dopo un IZ... poi il silenzio.

Italiani solo alcune stazioni: da lì abbiamo capito che in VHF & Up conta l'altezza delle antenne e la postazione ma, quando passi certe altezze e presumibilmente i 2.000, il salto delle onde diventa troppo lungo e fa sì che gli interlocutori sentano il nostro segnale perché siamo in alto ma, se non si trovano stazioni con sistemi di antenna da big, diventa impossibile fare il collegamento. Passano due anni e l'esperienza nei Contest aumenta man mano, cambiamo sempre sistema di antenna e setup ma sempre con la stessa radio, per me ancora ottima pur avendo ormai 15 anni di vita e parlo dell'Icom IC-910H con modulo 23 cm. Decidiamo di ripetere il test però questa volta dal Monte Bianco per attivare la postazione IX e partiamo sempre con la mitica multipla di Mauro direzione Courmayeur; con la funivia e tutta la solita trafila, arriviamo a 3.700 metri, bellissima giornata, nulla da dire, panorama da urlo. Beh, non mi crederete, da 80 a 6 m con gli stili eco antenne veicolari che utilizzava Mauro e da 144 fino a 1.296 con delle direttive, rispettivamente 11 elementi VHF, 22 elementi in UHF e 66 elementi in SHF: surreale il silenzio della banda, in assenza anche di QRM.

Due ore e mezzo di tentativi su tutte le bande e poi demoralizzati smontiamo tutto e ci dirigiamo verso la funivia per la discesa.

Beh, anche questa esperienza ci ha lasciato una nota che ricorderemo per tutta la vita come esperienza e come apprendimento del mondo telecomunicazioni: ci ha lasciato un importante bagaglio di esperienza vissuta in quelle due ore e mezzo.

Vi dico tuttora, a distanza di 17 anni dalla nascita della coppia intesa come coppia Contest e radio... io e IW2KVT Mauro ogni volta, ogni gara, ogni test, apprendiamo sempre qualcosa di nuovo

che poi speriamo di lasciare come bagaglio alle nuove generazioni di Radioamatori che verranno dopo di noi, come noi, a nostra volta, abbiamo assorbito da OM che hanno fatto parte della nostra vita e, con la loro esperienza di anni, ci hanno inculcato e hanno fatto sì che arrivassimo dove siamo arrivati.

Continueremo, pertanto, nella sperimentazione e nei test per rendere sempre pubbliche le nostre esperienze e poterle confrontare con altri Radioamatori di tutto il mondo per poter migliorare sempre la nostra passione.

Un abbraccio a tutti.

73

IW2NOD Emanuele



Bird 4410A, U.S. Army AN/URM-213



Quando alla nota affidabilità Bird si affiancano precisione e convenienza.

Questo strumento offre il massimo della versatilità Bird nelle misure di potenza RF, in quanto alla proverbiale robustezza e affidabilità del ben noto modello 43 si abbinano precisione strumentale e convenienza economica.

Il Bird Modello 4410A fornisce, infatti, ben 7 portate di potenza usando un singolo elemento. Solo pochi elementi sono, quindi, necessari per coprire la gamma di frequenza che va da 0,5 MHz a 2 GHz e da 1 W a 10 kW. Per esempio,

con un elemento da 1 kW, si hanno sette fondo scala: 1 W, 3 W, 10 W, 30 W, 100 W, 300 W e 1.000 W.

Il 4410A, quindi, vi farà risparmiare un sacco di soldi nel lungo periodo, riducendo drasticamente il numero di elementi che sarà necessario avere a portata di mano rispetto al più famoso modello 43.

Prima di scoprire 4410A mi portavo dietro una decina di elementi con il Bird 43...

Attenzione: gli elementi del 4410A non sono intercambiabili con gli elementi del modello 43.

Precisione

Non solo questa convenienza, già notevole, però, pone il 4410A

ad un livello superiore del Bird 43. Infatti, mentre la precisione del 43 è solo del 5% del "fondo scala", quella del Bird 4410A è 5% del "valore letto". C'è una differenza abissale tra i due Wattmetri. La seguente Tabella vi farà rendere conto dell'entità di tale differenza. Mentre la colonna a sinistra mostra la potenza in gioco, le altre colonne mostrano, rispettivamente, gli errori possibili con un classico Bird 43 e con un Bird 4410A.



Actual Power	Possible Error	
	at $\pm 5\%$ full scale	at $\pm 5\%$ reading
100W	$\pm 5W$	$\pm 5W$
80W	$\pm 5W$	$\pm 4W$
60W	$\pm 5W$	$\pm 3W$
40W	$\pm 5W$	$\pm 2W$
20W	$\pm 5W$	$\pm 1W$
10W	$\pm 5W$	$\pm 0.5W$
5W	$\pm 5W$	$\pm 0.25W$

Come si evince dalla Tabella, con un Bird 43 si ha una precisione accurata solo se il valore incognito è prossimo al fondo scala offerto dall'elemento in uso. Per meglio comprendere la Tabella esplicativa, poniamo il caso di impiegare un elemento da 100 W. Se misuro 100 W reali con un tappo da 100 W fondo scala, la precisione del Bird 43 sarà pari a ± 5 W, quindi il valore rappresentato sulla scala sarà compreso tra 95 W e 105W. Precisione, quindi, del 5%, molto buona e identica a quella del Bird 4410A. Ma è un caso unico...

Se con lo stesso elemento da 100 W, infatti, misuro invece 50 W reali, la precisione del Bird 43 sarà pari a ± 5 W del fondo scala, quindi sempre ± 5 W, e il valore rappresentato sulla scala sarà compreso tra 45 W e 55 W, pari a 10% del valore letto.

Ancora, se e con lo stesso elemento da 100 W misuro, invece, 10 W reali, la precisione del Bird 43 sarà pari a ± 5 W del fondo scala, quindi sempre ± 5 W, e il valore rappresentato sulla scala sarà compreso tra 5 W e 15 W, pari al 50% del valore letto.

Caso estremo, direi assurdo, si legge infatti nell'ultima riga della Tabella dove, per un valore di 5 W, si ha un errore di ± 5 W, ovvero del 100%!

La colonna a destra, invece, mostra come il Bird 4410A fornisca una precisione di gran lunga superiore al Bird 43, ovvero il $\pm 5\%$ del valore che leggo e non del fondo scala, che inoltre si mantiene costante indipendentemente dal tappo e dal livello di potenza in gioco.

Tanto per fare un confronto numerico, misurare 5 W con un Bird 4410A in posizione 100 W significa ottenere un valore sulla scala compreso tra 4.75 W e 5.25 W... un abisso al confronto con la mi-

sura che uscirebbe fuori con un Bird 43, ovvero un valore compreso tra 0 e 10 W! Viene da solo che, con il Bird 43, posso ottenere una precisione accettabile solo se la potenza in gioco si pone il più vicino possibile al fondo scala... in tutti gli altri casi proprio no... anzi si tratta di uno strumento altamente impreciso da metà scala a scendere. Bisognerebbe avere a disposizione un'infinità di tappi per mantenere il valore letto vicino al fondo scala e ottenere una precisione ottimale con un Bird 43. Questo significa spendere un patrimonio, dato che gli elementi (o tappi) Bird 43 costano tra i 60 e i 200 Euro cadauno, a seconda della gamma di frequenza e portata Wattmetrica.

Con il Bird 4410A posso ottenere una precisione nettamente superiore e, con un solo tappo, posso avere ben 7 portate: un passo avanti enorme sia sotto il profilo tecnico che economico.

Come è fatto?

Il Bird 4410A ha i principi di base ed il "look and feel" del modello 43, stesso peso e dimensioni fisiche. Lo strumento è diverso, molto dettagliato e con 2 gamme, 0-1 e 0-3.





Il Bird 4410 usa lo stesso principio e la stessa tecnologia Thruline del Bird 43, ovvero linea coassiale passante da 7/8" robusta, pesante e quindi stabile, elemento rotante intercambiabile e connettori QC (Quick Change). Il concetto di leggere la potenza diretta e quella rifles-

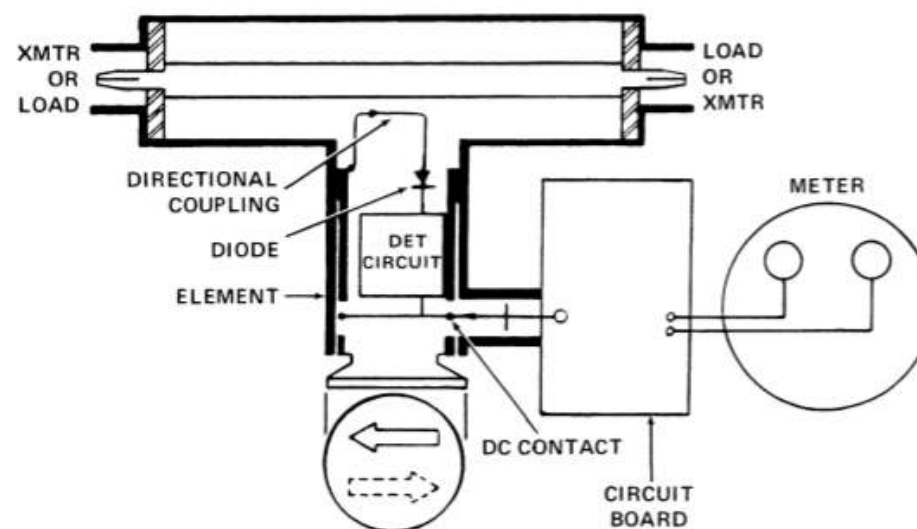
sa tramite elemento girevole, ricalca la nota filosofia costruttiva della Bird riguardo ai Wattmetri passanti. La differenza tra il 4410A e il 43, ovviamente, sta negli elementi a larga banda e al circuito elettronico, basato su un termistore e relativo circuito di compensazione. Quest'ultimo permette di ottenere la precisione del $\pm 5\%$ del valore letto e le 7 portate, piazzando il Bird 4410A un gradino più in alto rispetto al vecchio Bird 43.

A differenza del Bird 43, la potenza di fondo scala nel 4410A non si legge direttamente sull'elemento (in W) ma è determinata dalla posizione del commutatore di portata moltiplicato per il fattore (Factor) stampato sull'elemento plug-in.

Le 7 portate sono identificate con i numeri 0.1 - 0.3 - 1 - 3 - 10 - 30 - 100, selezionabili dal commutatore frontale.

Commutatore delle portate

Per determinare i valori in Watt di fondo scala, basta moltiplicare il valore selezionato dal commutatore per il "Factor" (come mostrato in figura, in rosso).

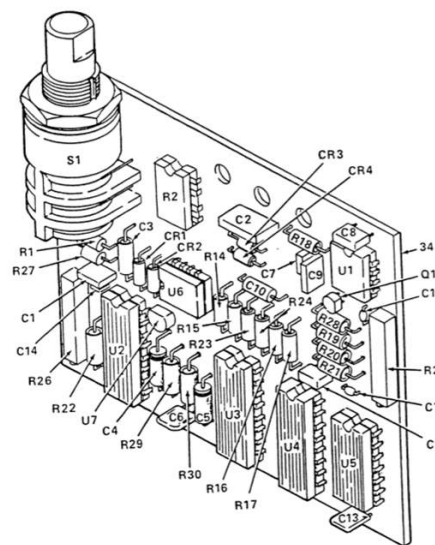




Nella Figura sopra è rappresentato un elemento con Factor = 10. Ecco le 7 portate utilizzando, per esempio, il tappo con Factor = 10:

- 0.1 x 10 = 1 W,
- 0.3 x 10 = 3 W,
- 1 x 10 = 10 W,
- 3 x 10 = 30 W,
- 10 x 10 = 100 W,
- 30 x 10 = 300 W,

$$100 \times 10 = 1.000 \text{ W.}$$



La potenza stampigliata sull'elemento (ad esempio 1 kW) indica la potenza massima misurabile.

L'estesa dinamica delle scale permette una misura estremamente precisa della potenza riflessa e, quindi, una corretta valutazione del VSWR.

Per tutti gli elementi, la precisione è $\pm 5\%$ del valore letto ovunque fino al $+20\%$ del fondo scala (eccetto per i due da 1.000 a 1.800 MHz e da 1.800 a 2.300 MHz per i quali, comunque, è pari a $\pm 8\%$).

Il circuito del Bird 4410A funziona con una batteria alcalina da 9 V ubicata in un vano posteriore all'apparecchio.

Gli elementi plug-in per il 4410A sono disponibili come da Tabella della pagina seguente.

Personalmente ho scelto i seguenti elementi.

- 4410-7: 144-520 MHz 1 kW max (per 144 e 432 MHz) da 1W a 1 kW F.S. sui 2 m e 70 cm;
- 4410-6: 50-200 MHz 1 kW max (per 50 MHz, 70 MHz, FM e 144 MHz) da 1 W a 1 kW F.S. sui 6 m, 4 m, FM e 2 m.
- 4410-4: 2-30 MHz 10 kW max (per HF) da 10 W a 10k W F.S. per tutte le HF.

Model Number	Frequency Range (MHz)	Power
4410-1	0.2 - 0.535	0-10/ 30 /100/ 300/ 1000/ 3000/ 10,000 W
4410-2	0.45 - 2.5	0-10/ 30 /100/ 300/ 1000/ 3000/ 10,000 W
4410-3	2-30	0.1/ 3/ 10/ 30/ 100/ 1000 W
4410-4	2-30	0-10/ 30 /100/ 300/ 1000/ 3000/ 10,000 W
4410-5	25-80	0.1/ 3/ 10/ 30/ 100/ 1000 W
4410-6	50-200	0.1/ 3/ 10/ 30/ 100/ 1000 W
4410-7	144-520	0.1/ 3/ 10/ 30/ 100/ 1000 W
4410-8	200-1000	0.1/ 3/ 10/ 30/ 100/ 1000 W
4410-10	25-80	0-100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10/ 30/ 100 W
4410-11	50-125	0-100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10/ 30/ 100 W
4410-12	100-250	0-100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10/ 30/ 100 W
4410-13	200-500	0-100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10/ 30/ 100 W
4410-14	400-1000	0-100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10/ 30/ 100 W
4410-15	1000-1800 (Accuracy \pm 8% Full Scale)	0-100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10/ 30/ 100 W
4410-16	1800-2300 (Accuracy \pm 8% Full Scale)	0-100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10/ 30/ 100 W
4410-20	30-50	0-10 mW/ 30 mW/ 100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10 W
4410-21	50-88	0-10 mW/ 30 mW/ 100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10 W
4410-23	150-250	0-10 mW/ 30 mW/ 100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10 W
4410-24	225-400	0-10 mW/ 30 mW/ 100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10 W
4410-25	400-800	0-10 mW/ 30 mW/ 100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10 W
4410-26	800-900	0-10 mW/ 30 mW/ 100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10 W
4410-27	88-108	0-10 mW/ 30 mW/ 100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10 W
4410-28	900-1000	0-10 mW/ 30 mW/ 100 mW/ 300 mW/ 1/ 3/ 10 W

Con questi 3 elementi copro tutte le gamme radiantistiche dai 160 m ai 70 cm + FM 88-108 MHz.

Le caratteristiche generali sono riportate nella Tabella a lato.



Cosa dire di più?

Si è dimostrato come il Bird 4410A sia uno strumento nettamente superiore al più noto modello 43, molto più preciso ed, alla lunga, anche più economico del suo illustre antenato. Le 7 portate diverse a disposizione permettono con pochi "tappi" a larga banda di coprire tutte le gamme necessarie (ne basta 1 soltanto per tutte le HF fino a 10 kW fondo scala).

Item No	4410A
Item Name	Multipower Wattmeter
Power Range	2 mW - 10 W, 20 mW - 100 W, 200 mW - 1 kW or 2 W - 10 kW full scale in one single Plug-in Element.
Frequency Range	200 kHz - 2.3 GHz CW or FM
Insertion VSWR	with N Connectors 1.25 max. to 2300 MHz
Accuracy	±5% of reading for any reading above 20% of the Power Range selected for FM or CW signals without AM. This accuracy is maintained for a full 37 dB dynamic range with each 4410 Element (except No. 4410-1 200 kHz-535 kHz which is accurate to ±10% of reading, and 4410-15 1.0-1.8 GHz and 4410-16 1.8-2.3 GHz which are accurate to ±8% of reading.)
Usuable Over Range	To 120% of nominal full scale
Protection	(i.e. 12 W, 120 W, 1200 W, or 12,000 W). No damage or degradation to the unit will result, regardless of the Range Selector Switch position
Connectors	QC Type (Female N normally supplied)
Battery	9V Alkaline Battery
Operating Temperature	
Ambient Temp Range	Elements 4410-1 through -8 and -10 through -16 are temperature compensated for rated accuracy from 0°C to 50°C (32°F to 122°F) and 4410-20 through -27 from 20°C to 30°C (68°F to 86°F)
Finish	Light Gray Powder Coat
Dimensions	(H x W x D) 6-7/8" x 5-1/8" x 3-5/8" 175 x 130 x 92 mm
Weight	3 lbs. (1.4 kg)

Credo che il Bird 4410A sia un acquisto vantaggioso sotto ogni punto di vista per chi è interessato a misure precise e affidabili su larga scala a un prezzo ragionevole.

Buon divertimento.

73

IK1IXI Fabio



Attivazione dell'Isola della Chianca - FG 011



IZ7DTC Francesco, IZOEIK/7 Erica, I0SNY/7 Nicola, IW7EBE Peppe

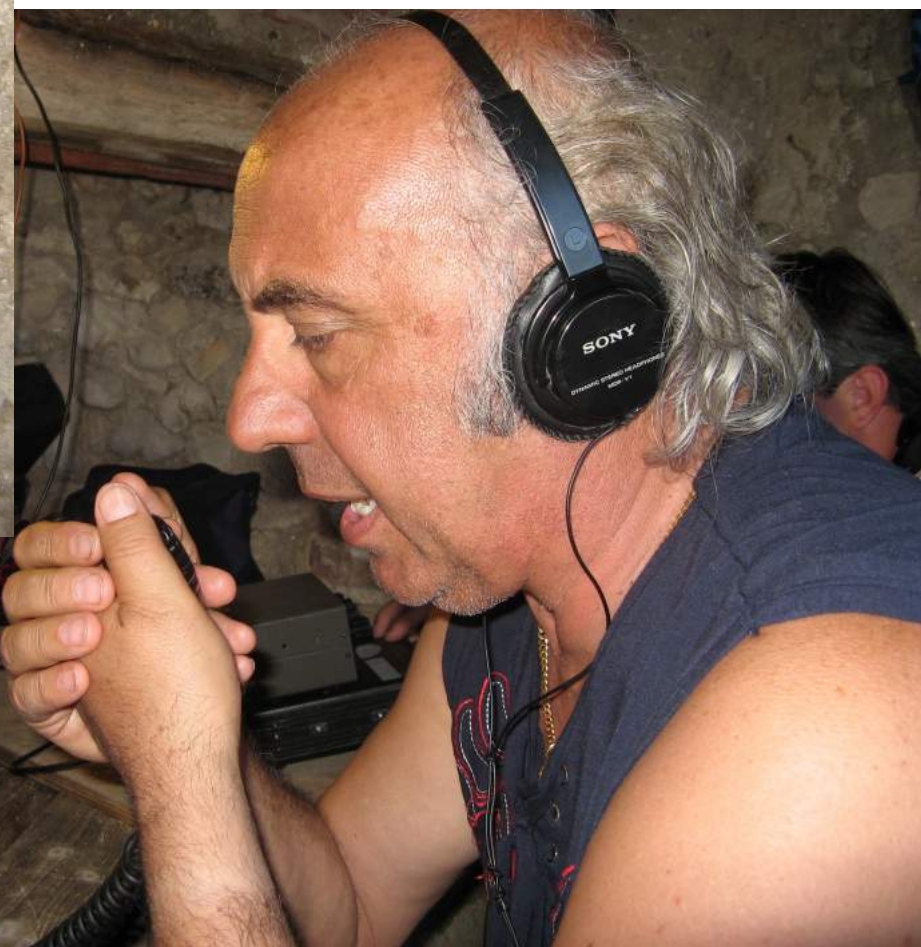


IZ0EIK/7 & IO5NY/7, Isola della Chianca





IOSNY/7



IZOEIK/7





World Celebrated Amateur Radio



EA0JC Juan Carlos di Borbone



Juan Carlos di Borbone nasce a Roma il 5 gennaio 1938 in una palazzina in Viale Parioli 122. La nascita romana del futuro reale di Spagna è testimonianza del momento estremamente deli-

cato nel quale si trova il Paese quando il piccolo Juan Carlos viene al mondo. In piena guerra civile infatti, con i Repubblicani sul piede di guerra, il casato dei Borbone preferisce restare nell'Italia di Mussolini ove, per l'appunto, nasce il futuro successore della Co-

rona. Suo padre è Juan di Borbone, conte di Barcellona e terzogenito del re Alfonso XIII di Spagna. Sua madre è Maria Mercedes di Borbone e delle Due Sicilie. Quando termina il conflitto civile e quello bellico internazionale in favore di Franco e della sua falange, il terzogenito della famiglia, che ha il ruolo di successore ufficiale a causa della rinuncia dei suoi due fratelli maggiori, nel 1948 viene ricondotto insieme al casato reale nella sua residenza madrilenica. L'educazione che riceve, dal momento del rientro ispanico, è tutta orientata verso la monarchia, nell'attesa che la situazione torni alla normalità e sia per lui favorevole. Dal 1939 infatti, Francisco Franco ha instaurato una dittatura fascista. Tra i provvedimenti presi dal "Generalissimo", come viene soprannominato tra i fascisti a lui vicini, c'è il restauro della monarchia spagnola; tuttavia, per un lungo lasso di tempo, a reggerne le sorti ufficiali è lo stesso dittatore, conservando tutti i diritti della Corona per oltre un trentennio. Il destino del casato, pertanto, è quello di restare all'ombra del governo fascista di Franco, pur godendo di alcuni privilegi e di una certa protezione da parte delle alte sfere del regime e, non senza importanza, da parte del clero spagnolo, punto di riferimento per la falange e per la sua attività politica. Dal 1955 al 1959 frequentò le tre Accademie militari spagnole.

Il giovane Juan Carlos fa parlare di sé quando conosce la sua futura moglie, la futura regina di Spagna, Sofia. Quando i due convolano a nozze, ad Atene, Sofia è ancora chiamata Sofia di Grecia, figlia del Re Paolo I e di Federica di Hannover. Il matrimonio tra i due viene celebrato nel 1962. Juan Carlos di Spagna e Sofia di Grecia avranno tre figli: Elena, Cristina ed il principe ereditario Felipe.

Un momento di svolta arriva nel 1963 quando, finalmente, il generale Franco, reggente della Corona dal 1939, proclama Juan Carlos suo successore a titolo di Re. La nomina viene ufficializzata anche formalmente entro il 1969. È questo un periodo molto delicato per il dittatore, che da tempo ha problemi di salute. Provvidamente, infatti, Franco consegna nelle mani del futuro regnante legittimo di Spagna un peso politico fino a quel momento mai concesso a nessuno. È del 1973 infatti, la nomina di Juan Carlos di Spagna a capo di stato supplente. Il 20 novembre del 1975, malato del morbo di Parkinson, muore Francisco Franco. Due giorni dopo, esattamente il 22 novembre del 1975, viene incoronato il nuovo Re di Spagna, Juan Carlos I di Borbone. Il nuovo regnante si prodiga subito per iniziare i lavori di una nuova costituzione democratica, la quale arriva ufficialmente nel 1978, con un'approvazione unanime e popolare, agevolata anche da una serie di riforme istituzionali promesse dal nuovo re di Spagna. L'ex paese del dittatore fascista diventa una monarchia costituzionale a tutti gli effetti. Sono anni di grande transizione all'interno della società spagnola non solo sul piano istituzionale. Appena tre anni dopo dalla promulgazione della nuova costituzione, nel 1981, alcuni elementi della Guardia Civil e dell'esercito, organizzano un colpo di stato per ripristinare l'autorità in Spagna. In questo caso è lo stesso Juan Carlos I a dimostrarsi decisivo nello sventare il golpe, annunciandolo poi in televisione e rendendo pubblica ogni cosa. Nel 1998 il Re viene invitato in Italia per tenere un discorso al Parlamento, primo Capo di Stato straniero a farlo nella storia della Repubblica Italiana. Nel 2007 poi, onde evitare polemiche e a conferma del proprio indiscusso tatto per certe questioni delicate, decide di non prendere parte alla beatificazione di quasi 500 martiri della guerra civile spagnola. Lo stesso anno, fa il giro delle televisioni del mondo la sua lite con il Capo di Stato del Venezue-



la, Hugo Chavez, che zittisce davanti alle telecamere, mentre prende le difese dell'ex premier Aznar. In tempi recenti un sondaggio televisivo spagnolo consacra Juan Carlos come il più grande spagnolo di tutti i tempi, davanti a Cristoforo Colombo (da sempre esiste una diatriba tra spagnoli e italiani nel considerare Colombo proprio connazionale), Pablo Picasso e Miguel Cervantes. A conferma dell'approvazione ricevuta unanimemente dal popolo spagnolo, c'è anche un nuovo sondaggio che sostiene che l'80% della gente sia convinta che la transizione democratica non sarebbe stata possibile senza il Re Juan Carlos I.

Il 2 Giugno 2014 Mariano Rajoy annuncia la decisione di Juan Carlos di abdicare in favore del figlio Felipe. La scelta è poi confermata dal Re. Il 18 Giugno 2014 Juan Carlos firma l'abdicazione. L'indomani Felipe VI è proclamato Re di Spagna dinanzi alle Cortes. Re Juan Carlos I è stato Re di Spagna dal 22 Novembre 1975 al 19 Giugno 2014. Detenne nominalmente la carica a partire dal 31 Marzo 1947, pur essendo di fatto la Spagna una dittatura militare del reggente Francisco Franco fino al 1975.

73
IOPYP Marcello





IWOSAQ Gianni
insieme al nostro
Presidente Onorario U.R.I.
a Fano



Il Presidente Onorario di U.R.I.
I6RKB Giuseppe (Pino) Ciucciarelli



Cena a Pesaro con i Soci della Sezione locale U.R.I.
Alla cena hanno partecipato
il Presidente Nazionale U.R.I. IOSNY Nicola,
il Vice Presidente I6GII Antonio
e due Consiglieri Nazionali: IW0SAQ Gianni e IZ6DHW Salvatore

Rubrica Telegrafia Mon Amour

Erica mi ha chiesto di scrivere degli articoli sulla telegrafia (CW per gli addetti ai lavori) in quanto appassionato di tale metodo di comunicazione. Appassionato è la parola giusta, perché mai mi sono ritenuto “esperto” o “maestro”; molte altre sarebbero le persone più qualificate di me a meritare tali titoli. Semplicemente racconterò delle mie esperienze e delle cose che conosco di tale metodo di comunicazione, magari banali per chi già pratica, ma spero comunque interessanti.

Perché tutto questo amore per il CW?

E perché “amore”?

Personalmente ,da quando ho preso la patente ormai 25 anni fa, ho operato quasi esclusivamente in telegrafia (salvo un po' di RTTY e, ovviamente, fonia in FM sulle VHF/UHF); addirittura sulla mia radio HF sul bocchettone del microfono c'è un tappo!

Difficile spiegare il perché, ma ho sentito da subito, durante il corso di telegrafia che il buon (e paziente) I1ZDW Piero mi fece allora in preparazione all'esame, che il CW era il “mio” modo di trasmissione. Di solito gioca in tal senso, nel telegrafista amatoriale, una naturale ritrosia al chiacchiericcio ed al microfono, un carattere schivo ed una propensione più all'ascolto che alla trasmissione - ed è per questo che tanti “civudoppisti” operano anche in RTTY e/o digitale.

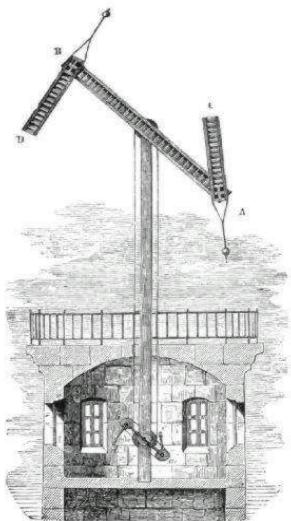
A questo proposito ricordo una buffa distinzione che il mitico I4ALU Carlo Amorati, autore del manuale di telegrafia che usai allora e validissimo ancora oggi (e tuttora in vendita), faceva tra buon e cattivo Radioamatore: il buono doveva essere come un elefante, con bocca piccola e orecchie grandi, mentre il cattivo, ahimè, era come un coccodrillo, con orecchie piccole e bocca grande!

Chiaramente il telegrafista è più incline alla prima definizione; so che molti altri come me amano lasciare la radio accesa ed ascoltare il CW come una musica di sottofondo mentre fanno dell'altro, anche senza concentrarsi del decodificare. Ho dovuto negli anni “imparare” a sforzarmi di dire più di qualche monosillabo nelle chiacchiere con gli amici in FM :-)

Detto questo sulle mie scelte, veniamo al perché l'ho chiamato amore. L'ho chiamato così perché, in effetti, il CW se non si ama è meglio lasciarlo perdere: non basta impararlo, e lo dimostrano le migliaia di Radioamatori che l'hanno studiato quando era necessario per l'esame e l'hanno dimenticato, ma bisogna coltivarlo giorno per giorno, usandolo, allenandosi e praticandolo assiduamente. Come ho sempre ripetuto a chi mi chiedeva di impararlo, bisogna avere costanza. È indispensabile dedicare allo studio tutti i giorni, anche pochi minuti al giorno, che sono sicuramente più utili che magari dedicarsi un'ora una volta alla settimana.



do era necessario per l'esame e l'hanno dimenticato, ma bisogna coltivarlo giorno per giorno, usandolo, allenandosi e praticandolo assiduamente. Come ho sempre ripetuto a chi mi chiedeva di impararlo, bisogna avere costanza. È indispensabile dedicare allo studio tutti i giorni, anche pochi minuti al giorno, che sono sicuramente più utili che magari dedicarsi un'ora una volta alla settimana.



Ricordate che potete anche seguire un corso, un buon maestro vi guiderà e vi spiegherà i trucchi per l'apprendimento, ma il grosso del lavoro dovete farlo voi a casa: impensabile imparare seguendo le lezioni e dimenticarsene tra una lezione e l'altra. Il telegrafista mi sembra che alle volte venga percepito come uno stregone o un mago, che deve la conoscenza della nobile arte a chissà quali arti occulte. Il CW non è stregoneria o un'arte occulta: è solo un linguaggio nuovo da imparare e, come tale, va studiato con dedizione.

Le origini

Qualche breve cenno storico è essenziale: la necessità di comunicare a grande distanza è insita nell'umanità stessa. Fin dall'origine dell'uomo questo compito è stato svolto secondo i metodi più disparati, dai messaggi suonati dai tamburi ai messaggi di fumo, dai piccioni viaggiatori ai messaggeri che portavano fisicamente i messaggi, ad altri più o meno fantasiosi. Il primo tentativo "tecnologico", agli sgoccioli del 1700, è stato il telegrafo ottico: sopra delle torri, dei bracci meccanici assumevano posizioni diverse a seconda della lettera che si voleva indicare. Il ricevente, a chilometri di distanza, osservava con il cannocchiale e trascriveva quello che gli veniva trasmesso. Va da sé che, nonostante abbia avuto una buona diffusione in Francia - dove fu inventato, non era un sistema né pratico, abbisognava di costruzione di grandi

torri, né affidabile, dovendo contare su condizioni meteo buone per essere visto. La svolta, dopo vari tentativi più o meno infruttuosi, arriva a metà '800 circa con l'invenzione del telegrafo elettrico via filo e con (finalmente!) il Codice che porte il nome del suo inventore: Samuel Morse (c'è una disputa sulla paternità del Codice, sembra che fu in realtà il suo collaboratore Alfred Vail ad elaborarlo). Un Codice di punti, linee, linee lunghe e spazi più o meno lunghi (oggi questo Codice è conosciuto come Codice Morse americano, diverso dal Codice Morse che conosciamo) era necessario per trasmettere su di un filo degli impulsi elettrici; la telefonia era ancora cosa remota. Da questo primitivo Codice, abbastanza complicato a mio parere - anche se ancora oggi c'è uno sparuto gruppo di appassionati che porta avanti l'uso del Codice americano, deriverà il Codice Morse internazionale (anche chiamato continentale), codificato dall'ITU (International Telecommunication Union) e diventato poi lo standard nelle comunicazioni via filo prima e via radio poi. Questo Codice è quello che viene usato tuttora, anche se quasi esclusivamente da noi Radioamatori nelle nostre bande, diventate la "riserva indiana" del Codice Morse. Dalla telegrafia degli albori, a causa principalmente del costo che aveva ogni singola parola trasmessa, derivano anche molte delle abbreviazioni e codici che usiamo ancora oggi.

Telegrafia sì, telegrafia no

Un tempo la telegrafia era indispensabile per avere la licenza radioamatoriale in tutto il mondo, adducendo la motivazione, peraltro giustificata, della presenza di un cospicuo traffico telegrafico nelle onde corte (in cui ci sono le nostre bande predilette per il traffico a lunga distanza).

	American (Morse)	Continental (Gerke)	International (ITU)
A	••	••••	••
À	••••	••••••	••••
B	•••••	•••••••	•••••
C	••••••	••••••••	••••••
CH	•••••••	•••••••••	•••••••
D	••••••••	••••••••••	••••••••
E	•••••••••	•••••••••••	•••••••••
F	••••••••••	••••••••••••	••••••••••
G	•••••••••••	•••••••••••••	•••••••••••
H	••••••••••••	••••••••••••••	••••••••••••
I	•••••••••••••	•••••••••••••••	•••••••••••••
J	••••••••••••••	••••••••••••••••	••••••••••••••
K	•••••••••••••••	•••••••••••••••••	•••••••••••••••
L	••••••••••••••••	••••••••••••••••••	••••••••••~
M	•••••••••••••••••	•••••••••••••••••••	•••••••••••••
N	••••••••••••••••••	••••••••••••••••••••	••••••••••••••
O	•••••••••••••••••••	•••••••••••••••••••••	•••••••••••••••
P	••••••••••••••••••••	••••••••••••••~	••••••••••••••••
Q	•••••••••••••••••••••	•••••••••••••••••	•••••••••••••••••
R	••••••••••••••••••••••	••••••••••••••••••	••••••••••••••••••
S	•••••••••••••••••••••••	•••••••••••••••••••	••••••••••••••••••
T	••••••••••••••••••••••••	••••••••••••••••••••	••••••••••••••••••
U	•••••••••••••••••••••••••	•••••••••••••••••••••	••••••••••••••••••
Ü	••••••••••••••••••••••••••	••••••••••••••••••••••	•••••••••••••••••••
V	•••••••••••••••••••••••••••	•••••••••••••••••••••••	•••••••••••••••••••
W	••••••••••••••••••••••••••••	••••••••••••••••••••••••	••••••••••••••••••••
X	•••••••••••••••••••••••••••••	••••••••••••••••~	•••••••••••••••••••
Y	••••••••••••••••••••••••••••••	••••••••••••••••••	••••••••••••••••••••
Z	•••••••••••••••••••••••••••••••	•••••••••••••••••••	••••••••••~
1	••••••••••••••••••••••••••••••	•••••••••••••••••••••	••••••••••••••••••••
2	•••••••••••••••••••••••••••••••	••••••••••••••••••••••	•••••••••••••••••••••
3	••••••••••••••••••••••••••••••••	•••••••••••••••••••••••	••••••••••••••••••••••
4	•••••••••••••••••••••••••••••••••	••••••••••••••••••••••••	•••••••••••••••••••••••
5	••••••••••••••••••••••••••~	•••••••••••••••••••••••••	••••••••••~
6	••••••••••••••••••••••••••~	••••••••••••••••••••~	••••••••••~
7	••••••••••••••••••••~	••••••••••~	••••••••••~
8	••••••••••~	••••••••••~	••••••••••~
9	••••••••••~	••••••••••~	••••••••••~
0	••••••••••~	••••••••••~	••••••••••~
0 (alt)	••••••••••~	••••••••••~	••••••••••~

Stazioni costiere, traffico marittimo, agenzie di stampa e chi più ne ha più ne metta riempivano l'etere ed il buon Radioamatore doveva essere in grado di decodificare, in caso di necessità, questi segnali per captare eventuali richieste di soccorso. Questo almeno nell'intenzione perché, nella pratica, almeno qui in Italia, l'esame veniva fatto ad una velocità troppo bassa rispetto alla velocità usata nel traffico commerciale e marittimo. Poi quel poco

di CW, ma ciò è del tutto falso. Vero è che, magari, l'esame di CW rendeva tutto più selettivo, perché molti ci sbattevano il muso, ma questo non rendeva automaticamente chi passava l'esame un buon Radioamatore. La difficoltà intrinseca del CW (come imparare una nuova lingua, si è detto), però, rende le porzioni ad esso riservate forse un po' meno "caciaroni" rispetto a quelle della fonia. La difficoltà di apprendimento (quasi una pratica Zen) dovrebbe - il condizionale è d'obbligo - rendere il telegrafista più disciplinato, attento, paziente, cortese, ...

Il rapporto segnale rumore, ce l'hanno ripetuto fino alla nausea, è decisamente vincente nel CW rispetto alla fonia (anche nel digitale che, però, prevede un supplemento di complicazione interfaccia/PC o Tablet che penalizza l'uso portatile).

La presenza del codice Q e di molte abbreviazioni che, alle volte, sostituiscono frasi intere, rende facile il QSO anche a chi non ha padronanza di altre lingue oltre l'italiano ed, alle volte, neanche di quello (evitando figure stile Totò e Peppino a Milano: "noio volevan savuar..."). La minore larghezza di banda permette di usare filtri molto stretti che isolano il segnale ricevuto, permettendo la decodifica anche in mezzo al caos. E così altre mille motivi suggeriscono l'uso dell'anacronistico CW in tempi moderni ma, secondo me il più importante di tutti è che la telegrafia è la storia della radio. Tutte le volte che mi metto in radio e uso il tasto sono conscio che sto usando lo stesso strumento che usarono Marconi ed i primi pionieri della radio: aggiunge ancora più magia al già magico mondo della radio. È un modo di comunicare "fisico", specialmente se si usa il tasto verticale o semiautomatico (bug), che ti connette fisicamente alla radio ed al tuo interlocutore.

73
IK1WGZ Simone





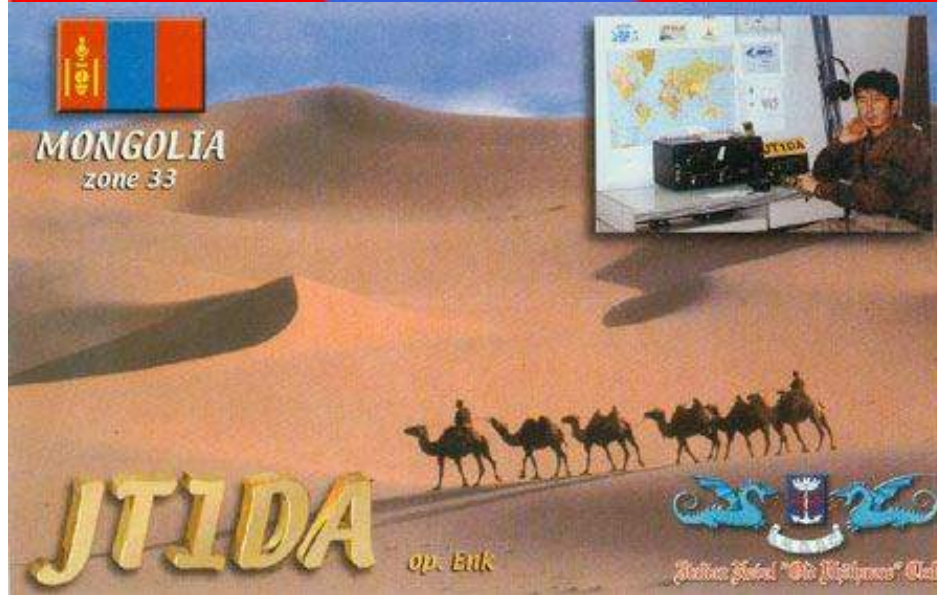
ᠮᠣᠩᠭᠣᠯᠢ
ᠷᠢᠮᠠᠮᠤᠰᠢᠮᠤᠰᠢᠮᠤᠰᠢ
ᠰᠣᠮᠣᠳᠤᠨ
ᠰᠢᠮᠤᠰᠢᠮᠤᠰᠢᠮᠤᠰᠢ

MONGOLIAN RADIO SPORT FEDERATION

Dedicated to Amateur Radio since 1968.



JT1DN



Mi faccio la Radio!

Dice un vecchio adagio: “ Non sei un Radioamatore se non ti fuma il saldatore”. La veridicità di questo detto potrebbe essere discutibile ma si sa che i proverbi vanno presi così come sono. E quindi, rispettoso delle tradizioni, un annetto fa ho deciso di costruirmi un apparato radio tutto da solo. Il mio saldatore è stato sempre diciamo tiepido, ne’ freddo ma nemmeno troppo caldo, ed inizialmente avevo un po’ di dubbi sul fatto che potessi riuscire a portare a termine il progetto. Ma tentar non nuoce.

Mi sono messo così alla ricerca di qualcosa relativamente semplice e collaudata, che non avesse bisogno di strumentazione sofisticata per la taratura e che fosse un kit venduto da qualcuno al quale avessi potuto chiedere delucidazioni in caso di necessità.

Ovviamente il tutto ad un costo accessibile. Grazie ad Internet ho trovato molte cose interessanti sul mercato ma quello che ha suscitato di più la mia curiosità è stato il BITX, un ricetrasmittitore SSB QRP sui 20 metri venduto da VU3SUA Sunil Lakhani.

Sunil ha anche una pagina Web con relativo blog su questa piccola radio con le opinioni di vari costruttori mondiali. A dire il vero di questo apparato ne esiste anche una versione americana, ma io ho optato per quella indiana per il semplice motivo che gli americani si sono rifiutati di effettuare la spedizione del kit verso l’Italia dicendomi che ci sono troppi problemi con la nostra dogana...

Dopo essermi documentato a dovere, tutto esaltato, effettuo l’ordine sia della parte elettronica della versione 3-b, sia del suo robustissimo quanto sgraziato contenitore metallico.



Quest'ultimo pacchetto mi arriva quasi subito, invece il pacco contenente la parte elettronica rimane bloccato in dogana.

Per averlo ho dovuto versare allo Stato una tassa di importazione ed inviare diverse e-mail oltre ad attendere una decina di giorni per ricevere una scatola che era stata maldestramente aperta e poi ricondizionata alla meglio. Gli americani avevano dunque ragione. Comunque, ho fatto subito l'inventario del contenuto del pacco e con mio grande sollievo ho scoperto che non mancava niente. Tutti i componenti erano racchiusi in graziose bustine sigillate, divisi per tipo e per valore e c'era anche un manualetto in inglese di una trentina di pagine fotocopiate. Ovviamente ho deciso di cominciare a studiarli prima di riscaldare il saldatore. Non sono un genio dell'elettronica e quello che so l'ho imparato da autodidatta. Ma leggendo e rileggendo svariate volte le istruzioni e sforzandomi di capire lo schema elettrico, a poco a poco ho cominciato ad intuire il funzionamento di questo circuito. Ed è arrivato anche il giorno in cui, forte delle mie convinzioni, mi sono sentito pronto a cominciare il montaggio dei componenti. Il manuale era piuttosto intuitivo e descriveva l'assemblaggio dei vari stadi separatamente con i relativi test di funzionamento. Da buon soldatino, ho seguito alla lettera le istruzioni per il montaggio e devo dire che terminare una sezione e provarne il suo funzionamento prima di passare oltre mi è sembrata una cosa di buon senso. Saldare componenti elettronici sul circuito stampato è stato un lavoro meccanico ed abbastanza semplice che ha comunque richiesto una discreta attenzione. L'errore è sempre dietro l'angolo, soprattutto se si ignora il fatto che, dopo gli 'anta, per fare certe cose è meglio mettersi gli occhiali ed avere una bel-

la luce sul tavolo onde evitare di saldare un componente anziché un altro. Anche questo l'ho imparato a mie spese.

Ho impiegato circa tre settimane per completare l'assemblaggio lavorando un paio d'ore la sera dopo cena ma prendendomela con calma.

Il problema più fastidioso che ho incontrato è stata la realizzazione di alcuni trasformatori, avvolgimenti multifilari su piccolissimi nuclei toroidali.

Un po' per il fatto che le mie dita erano troppo grosse, ma soprattutto perché il filo di rame fornito nel kit era di un solo colore, cosa che in avvolgimenti multifilari comporta una discreta possibilità di commettere uno sbaglio.

Tre o quattro volte ho poi dovuto contattare Sunil per chiedergli delucidazioni su alcune contraddizioni riportate nel manuale.

Si trattava di aggiornamenti allo schema elettrico originale riportati sul manuale senza aver eliminato i dettagli precedenti.

Ma i miei dubbi sono sempre stati celermente chiariti dalla disponibilità dell'amico indiano.

Quale è stato il momento più esaltante di questa avventura? Sicuramente quello della prova del ricevitore, quando una sera, armeggiando con le vitine dei nuclei degli induttori variabili del filtro passa-banda, piano piano ho sentito uscire, dal fruscio del rumore di fondo, la voce di un OM tedesco, sempre più nitida e forte... Sono corso ad accendere la mia fedele FT-857 per sintonizzarmi sulla stessa frequenza del BITX scoprendo che l'intensità del segnale ricevuto era la stessa, benché la 857 fosse collegata ad una antenna decente ed il BITX solo ad un pezzo di filo elettrico appoggiato per terra.

Ovviamente si trattava di una rara botta di fortuna, una di quelle giornate con propagazione eccezionale. Ma la mia felicità era alle stelle! E volete sapere quale è stato il momento da dimenticare? La prova del trasmettitore...

Non disponendo della strumentazione adeguata, ho cercato di effettuare la taratura del trasmettitore "per aurem" come dicevano i latini, "ad orecchio" come diciamo noi oggi. Ed ero fermamente convinto di riuscire nell'opera. Da questa prova poco scientifica ho avuto, invece, la certezza del perché oggi esistano tanti strumenti di precisione da utilizzare nella taratura dei circuiti elettronici. Dopo varie serate di estenuanti quanto deludenti prove, a malincuore mi sono dovuto arrendere. Il mio BITX trasmetteva sì, ma la qualità dell'audio che ricevevo nella 857 era molto peggio della voce di un robot scassato; una modulazione veramente pessima al limite del comprensibile. Ma, per fortuna, a questo mondo esistono i supereroi che ti danno una mano quando ne hai bisogno. Ho consegnato la mia creatura zoppicante all'amico IZ1NEO Gaetano il quale, con la sua pazienza ed esperienza, me l'ha fatta funzionare a dovere, scoprendo anche che, per l'ennesima volta, avevo sbagliato ad avvolgere una di quelle micro bobinette...

Conclusione: il montaggio di questo kit è stata una esperienza piacevole e molto istruttiva che consiglieri ad altri di fare.

Non mi riferisco al modello di radio scelto da me in particolare, bensì all'assemblaggio di un circuito che per la mia esperienza rappresentava una bella impresa. E benché non disponessi di un bagaglio tecnico adeguato, sono riuscito a completare comunque il lavoro.

Grazie anche all'aiuto di amici più competenti di me in materia. Ad essere proprio onesti, non credo che oggi giorno un semplice ricetrasmittitore QRP monobanda come questo sia un oggetto da usare quotidianamente e, se guardiamo la cosa dal punto di vista economico, spendere un centinaio di euro abbondanti per un aggeggio del genere è poco sensato. Ma la soddisfazione di riuscire a fare un QSO ogni tanto con qualcosa che avete assemblato voi stessi, e farlo sapere al vostro corrispondente con un sorriso a 32 denti, non ha veramente prezzo.

73

IK5KID/PJ7 Massimo



DTMBA: Classifica Attivatori al 6 febbraio 2017



La classifica verrà aggiornata periodicamente in base alla quantità dei Log ricevuti.

Per il regolamento DTMBA, la stazione radio IZ0MQN operata da Ivo Rosadi, ha titolo a ricevere il DTMBA "Made in Italy" - Attivatori, in quanto ha raggiunto il primo step di 10 Referenze attivate nel territorio italiano.

73

IZ6DWH Salvatore

DTMBA Award Manager



Pos.	Call	Cognome e Nome	Ref.
1	IZ0MQN	Rosadi Ivo Mauro	15
2	IOSNY	Sanna Nicola	9
3	IW0SAQ	Santevecchi Gianni	5
4	I3THJ	Tramontin Roberto	3
5	IK7JWX	De Nisi Alfredo	1

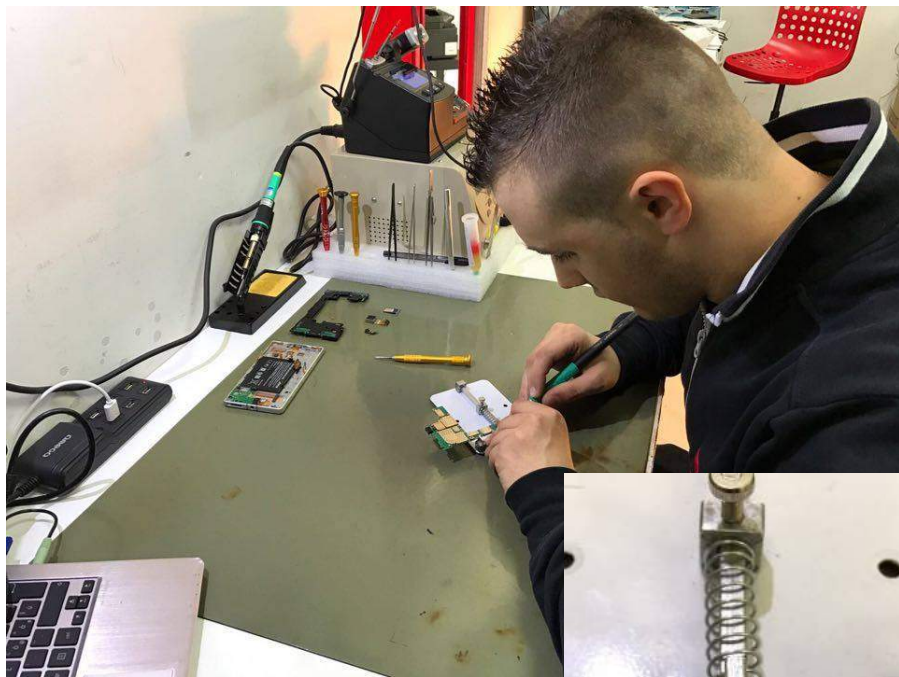




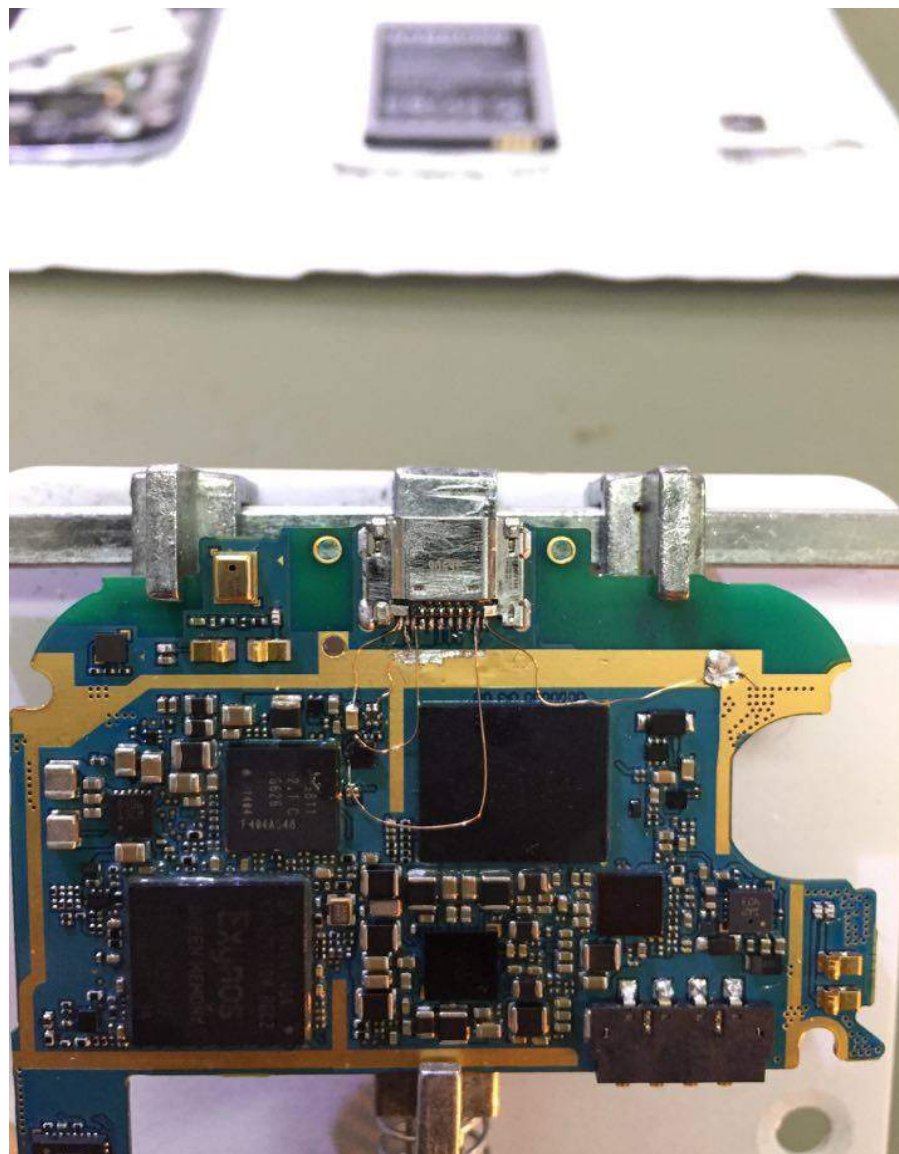
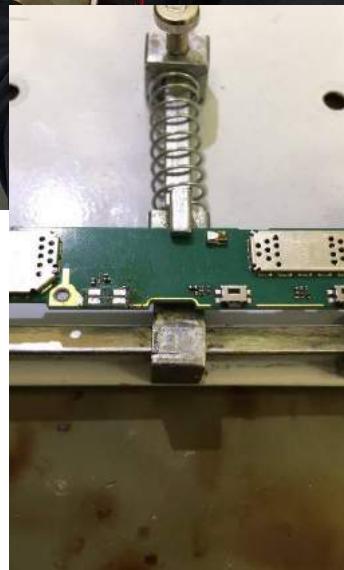
DIPLOMA PERMANENTE TEATRI, MUSEI E BELLE ARTI

ITALIANI E DEL MONDO
Centri Artistici e Culturali

Riparazione tasto power Nokia



Fabio Teoli
Socio U.R.I.
Roma



Perché un ricevitore SDR è un “Must Have” per un Radioamatore

Quante volte vi è capitato di perdere un sacco di tempo girando il VFO alla ricerca di un QSO a cui poter partecipare?

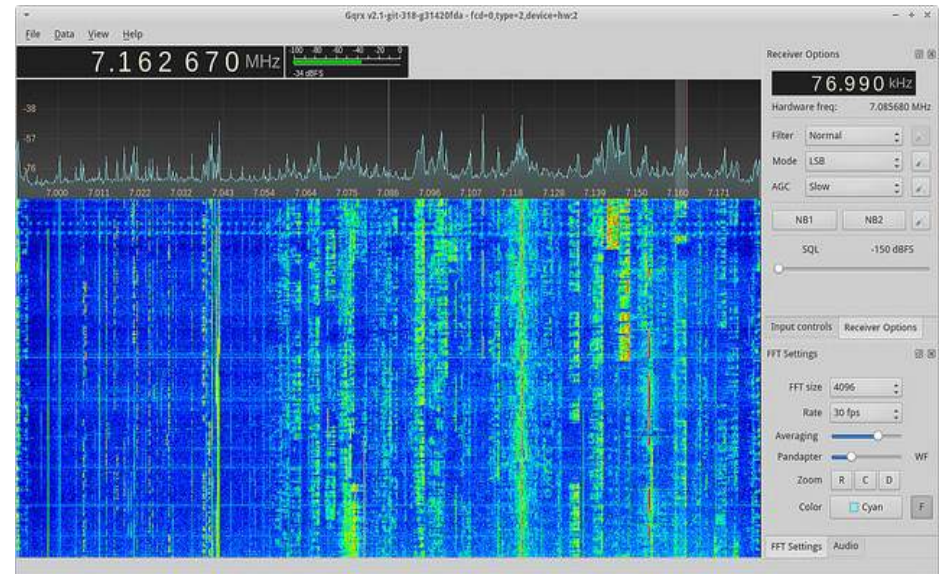
Ebbene, con un ricevitore SDR, questo tempo si riduce praticamente a ZERO.

Il vantaggio più grande che offre un ricevitore SDR per un Radioamatore è quello di poter monitorare in modo VISIVO un determinato segmento di frequenza, per esempio, da 7.000 a 7.200 MHz ovvero la banda dei 40 metri.

Utilizzando la nostra amata radio tradizionale, per cercare un QSO saremmo costretti ad esplorare il segmento di frequenze che ci interessa manualmente, impiegando il relativo tempo e, soprattutto, rischiando di perderci QSO in essere, magari perché, nel momento in cui passiamo da quella frequenza, sono in corso i classici 5 secondi di silenzio radio tra i partecipanti per ascolto di eventuali bussate.

Con un ricevitore SDR, invece, abbiamo davanti agli occhi l'intero segmento di frequenze che ci interessa e vediamo nella WATERFALL del software le tracce dei QSO in corso e le relative frequenze sulle quali i nostri colleghi stanno modulando.

Come potete facilmente capire dall'immagine che esamina il segmento di frequenze da 7.000 a 7.200, il ricevitore SDR permette di visualizzare istantaneamente i QSO in corso in questo segmento e, dalle tracce visualizzate, possiamo anche capire l'intensità



del segnale in base al colore che vira dal flebile verde al rosso intenso.

Ovviamente i segnali ricevuti non vengono solo visualizzati ma possono anche essere ascoltati, e questo rappresenta davvero un enorme plus per un Radioamatore che, con un semplice CLICK sulla traccia desiderata, passa istantaneamente all'ascolto dalle casse del computer del dialogo in corso.

Il software (ce ne sono svariati ma sostanzialmente sono tutti uguali) è estremamente intuitivo e semplice da pilotare. Anche se non si ha esperienza di questo tipo di soluzioni, sarà sufficiente “smanettare” 10 minuti per ottenere risultati immediati ed estremamente gratificanti.

Praticamente tutti i software offrono la possibilità di demodulare in AM, FM, LSB, SSB, ECSS, CW e DMR. A questo si aggiunge il fatto che, praticamente, tutti i ricevitori SDR vanno dai 100 kHz ai 2,4 GHz e, quindi, permettono, con una spesa davvero trascurabile, di avere una stazione di radio ascolto che con sistemi tradizionali costerebbe decine di migliaia di Euro.

Naturalmente per le diverse bande è necessaria la relativa antenna ma, grazie al fatto che col crescere della frequenza diminuisce la lunghezza d'onda, vi assicuro per esperienza personale che si possono ottenere ottimi risultati con antenne autocostruite.

Inoltre, proprio per via del fatto che sia il ricevitore che il software utilizzato hanno una lettura continua dai 100 kHz ai 2,4 GHz, sarà emozionante scoprire trasmissioni su frequenze che non immaginavamo nemmeno che fossero impiegate per gli scopi più diversi. Il software offre tutta una serie di controlli sui quali poter intervenire per migliorare la ricezione e "tirare fuori" dal rumore il segnale desiderato proprio come le più avanzate delle nostre amate radio, e tutto questo proprio grazie al fatto che di software si tratta e, quindi, dal momento che, indipendentemente dalla modalità selezionata, il segnale ricevuto viene campionato e digitalizzato, ciò permette di intervenire sul campione via codice invece che con costosi filtri a condensatori o transistor.

Ma tutto questo quanto costa ? Poco.

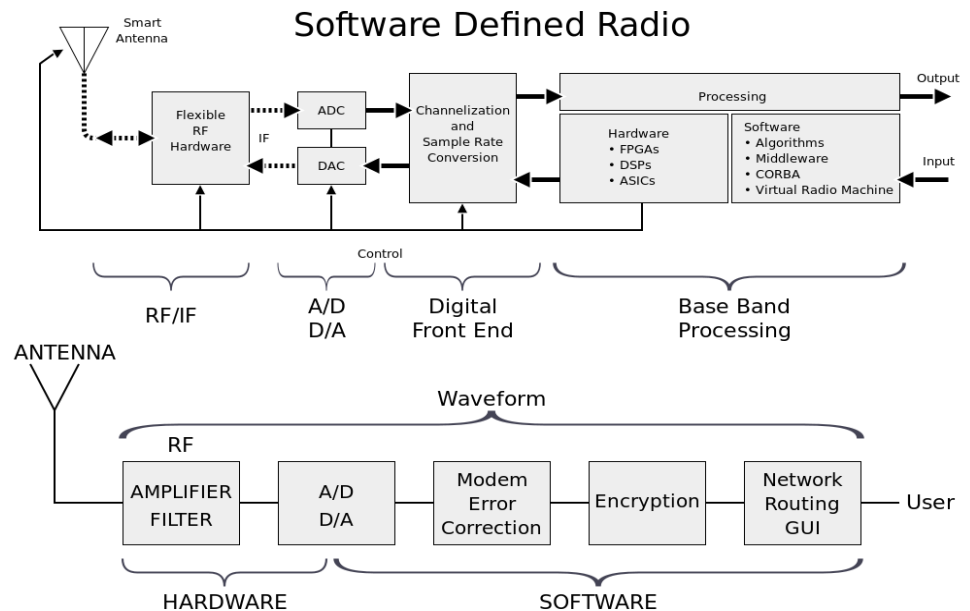
Per configurare una stazione di ascolto SDR è necessario disporre di un deviatore di antenna per poter condividere la nostra anten-

na col ricevitore e la radio, del software SDR che, nella stragrande maggioranza dei casi è gratuito, e del ricevitore SDR che, generalmente, costa da 10-15 a 50-60 euro .

Nel prossimo articolo di questa rubrica ci occuperemo proprio di questo. Vedremo i vari ricevitori presenti sul mercato, le relative caratteristiche ed i relativi costi.

73









IU2IFW Pasquale



Calendario Fiere Elettronica e Mercatini

DATA	LUOGO	INFO & PRENOTAZIONI
10-12 FEBBRAIO	PIANNA DELLE ORME (LT)	GARA AUTOCOSTRUZIONE RADIO-ELETTRONICA + MERCATINO RADIOAMATORIALE INFO: ASS. CULT. "QUELLI DELLA RADIO" - TEL.3386155146 - WWW.QUELLIDELLARADIO.IT -INGRESSO GRATUITO-
11 - 12 FEBBRAIO	FERRARA	FIERA ELETTRONICA + MERCATINO + MILITARIA INFO: EXPO FIERE- TEL. 054583508 - WWW.MONDOELETTRONICA.NET
	FERRMO (FM)	FIERA DELL'ELETTRONICA & DEL TEMPO LIBERO + MERCATINO INFO: ELETTRONICA LOW COST - TEL. 3356287997 - INFO@ELECTROFIERE.IT - WWW.ELECTROFIERE.IT
18-19 FEBBRAIO	CENTOBUCHI (AP)	FIERA MERCATO ELETTRONICA, COMPUTER, MATERIALE RADIOAMATORIALE INFO: FEDERVOL - TEL. 0734841316 - 3477433924
	SCANDIANO (RE)	MOSTRA REGIONALE DELL'ELETTRONICA INFO: COMUNE DI SCANDIANO - TEL. 0522857436 - WWW.FIERASCANDIANO.IT
	ROVIGO (RO)	FIERA ELETTRONICA INFO: AREA REBUS - TEL. 042527401 - WWW.AREAREBUS.COM/FIERA
25-26 FEBBRAIO	POMPEI (NA)	FIERA ELETTRONICA INFO: ARI POMPEI - TEL. 0818599101 - WWW.ARIpompei.it
	LA SPEZIA (SP)	FIERA ELETTRONICA + MILITIRRENO (MILITARIA) c/o SPEZIAEXPO INFO: PROMETEO - TEL. 057122266 - INFO@PROMETEO.TV WWW.PROMETEO.TV/ELETTRONICASPEZIA
	ERBA (CO)	ERBAELETTRONICA - FIERA ELETTRONICA INFO: LARIOFIERE - TEL. 031637414 - WWW.LARIOFIERE.COM
	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	FIERA DI ELETTRONICA + MERCATINO INFO: eBOOT SRL - TEL.3776777342 - EBOOTSR@GMAIL.COM - WWW.EBOOT.IT
4-5 MARZO	FIENZA (RA)	EXPO ELETTRONICA MOSTRA MERCATO + MERCATINO INFO: BLU NAUTILUS - TEL. 0541439573 - INFO@EXPOELETTRONICA.IT - WWW.EXPOELETTRONICA.IT
	MESTRE (VE)	FIERA ELETTRONICA INFO: ONE EVENTI E COMMUNICATION ED EBOOT SRL- TEL.3776777342 - WWW.EFIERE.COM

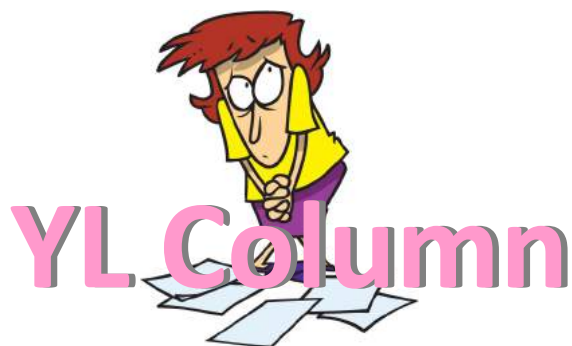
Calendario Ham Radio Contest

DATA	INFO & REGOLAMENTI
11 FEBBRAIO	ASIA-PACIFIC SPRINT LINK REGOLAMENTO: HTTP://JSFC.ORG/APSPRINT/ 
11-12 FEBBRAIO	CQ WW RTTY WPX Contest LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.CQWPXRTTY.COM/RULES.HTM 
	SARL Field Day Contest LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.SARL.ORG.ZA/WEB3/MEMBERS/DODOCDOWNLOAD.ASPX?X=20161222085537WQSLICVBT.PDF 
18-19 FEBBRAIO	RRL INTERNATIONAL DX Contest - CW - LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.ARRL.ORG/ARRL-DX 
24-26 FEBBRAIO	The 2017 CQ World-Wide 160-Meter Contest - SSB - LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.CQ160.COM/RULES.HTM 
25-26 FEBBRAIO	UBA DX Contest - CW - LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.UBA.BE/EN/HF/CONTEST-RULES/UBA-DX-CONTEST-RULES 
	FRENCH HF CHAMPIONSHIP "COUPE DU REF" LINK REGOLAMENTO: HTTP://CONCOURS.R-E-F.ORG/REGLEMENTS/ACTUELS/REG_CDFHF_DX.PDF 
4-5 MARZO	ARRL INTERNATIONAL DX Contest - PHONE - LINK REGOLAMENTO: HTTP://WWW.ARRL.ORG/ARRL-DX 

73

IT9CEL Santo





Silent Key

VE5TAW Joan Ann Paulson passed away Tuesday, January 24, 2017. Joan was a long time member of CLARA (Canadian Ladies ARC).

K3ATY Kathy A Krajewski of Newark, DE It is with a heavy heart that I email you with the passing of my friend, K3ATY. Kathy recently suffered an aneurysm after a routine surgery. The complications were too much for her to overcome. Please keep her husband and daughter in your prayers as they are devastated by this loss. Her lovely voice from Delaware will be missed.

Sincerely, Carrie W9FML OMISS President

Mary Cousins, ex-W1GSC, died on January 28, 2017. She was 108.

Retired librarian Mary Sibyl Wallace Cousins, a resident of a care facility in the coastal fishing village of Deer Isle, Maine, (USA) celebrated her 108th birthday on September 20, 2016. In 1933 she became the first woman in Maine to obtain an Amateur Radio license; issued to Mary Wallace (her maiden name), age 24 - by the old Federal Radio Commission, the FCC came into being the following year. Cousins' old call sign has been reissued at least once.

In the 1930s ham radio "was something that the girls did not do, and the boys were all doing it at the time, and I said, 'I can do it too.' And I did." She operated Morse, to relay weather information.

Photo of Mary Cousins celebrating her 108th birthday shared by Young Ladies' Radio League, Inc. (YLRL) September 27, 2016

Ja-No-Well-Fine

As 8 March is only a month away be sure to share any up-coming events concerning International Womens Day, either by email or on our Facebook page.

Helen Archbald, VA1YL tells us about Girl Guides and Dxpeditons; hope you find her frankness about how she learnt 'on-the-air', helpful. Sometimes we forget to pass on information, assuming others already know! She provides a link for TDOTA which starts in NZ before moving west across the globe; and indirectly onto the lighthouse event on the same weekend.

TDOTA (Thinking Day on the Air)

In 2017 will be the 3rd full weekend in February 18 & 19 .

On this day each year members of WAGGGS (World Association of Girl Guides and Girl Scouts) remember the founders of the movement and take part in various activities to think about their sisters throughout the world and celebrate their Founders. On the nearest weekend to World Thinking Day, some are involved with Thinking Day on the Air (TDOTA) using amateur radio. Mona Burgin, a founder member of Girl Guiding New Zealand and every year on 22 February, Rangers from Mona Burgin's Unit in Auckland, New Zealand set off before dawn, climb to the top of Maungawhau / Mount Eden. There they set up their little campfire and a flag-staff, and as the sun rises over the sea they raise the Guide World Flag, sing the World Song, and they speak of some of the people and the countries they are Thinking about - and so they start "The Big Think" which then travels all the way round the world. Wiki

<http://www.brendanquest.org/>



Guides On The Air
Challenge

VA1YL Helen Archbald

Helen's original incentive to become licensed was to be able to talk to husband Fred VE1FA when he was away on DXpeditions, but it didn't quite work that way. Since 1994 Helen has participated in many DXpeditions, but she has one condition for going on a DXpedition - she goes as a radio amateur, not as a household slave! And she loves a 20 meter pile up!

How I Got Started in Ham Radio and where I went.

Husband Fred VE2SEI got his ticket in 1988 and son Andrew VE2WHO in 1990. In the summer of 1990, a gang of young hams planned a DXpedition at our dining room table. In the winter of 1991, I learned about something called Guides on the Air. I persuaded Fred to put on a station for a few of the Guides I worked with. It was fun, but my hands itched to take control of the radio. In 1991, the West Island ARC planned another DXpedition at our dining room table; destination St Paul Island (CY9). I worried about half my family being on a desert island, so Fred set up the Collins S-line receiver so I could listen for them. I learned very quickly: 28,495 21,295 14,195 & have never forgotten! I listened whenever I could. One day I heard Jan VE2OL calling CQ from CY9CWI & no one was answering! I phoned Jean, VE2OC, & asked him if he could call them; he did, & phone patched me through. But the infection had set in, I decided I wanted to be able to talk to them the next time they went. After the dxpedition I started trying to match the QRZ cards the dxpedition had received. I did not even know that 20 meters and 14 MHz were the same thing! I didn't know what rst meant! None of the guys knew about the search feature on CT, if it existed, or if they did, no one told me! 1992 was the beginning of the no-code licence and the local repeaters were bustling. I kept a Kenwood 02AT in the kitchen and got to know lots of the VHFers. I went to my first hamfest & found out that they didn't necessarily look like they sounded! When GOTA (Guides On The Air) came along just a few weeks after I got my ticket, I had girls in & got on the air. I knew nothing at all about where to look for GOTA stations. I lucked out & worked VE3BAO who talked to all of the girls. He also told me about CLARA (Canadian Ladies Amateur Radio Assoc.).

Summer of 1992 the West Island ARC went to Charlton Island in James Bay. Again, our IC 735 was part of the DXpedition gear. I wanted to be able to talk to the guys so Fred set up the S-line Receiver & Transmitter & gave me a lesson on how to tune up. I was part of the Montreal team keeping in touch with VE8CWI. I got to relay greetings to Hank's, (VE2HN) wife on their 49th anniversary; and to assure her he was fine but he wished he had taken his parka. Conditions were horrible - they had a solar storm - and I struggled with the tuning on the S-line. The next year, our daughter Margaret, just 12 years old, took the ham course and got the call VE2ZOO. For GOTA, she took an HT to Guide camp & they were able to talk to the Guides I had at our home station. Summer of 1993, the guys went back to St Paul Island. Margaret & I went out in the boat with them, then camped around Cape Breton, armed with Fred's 5 Watt Argonaut & a dipole we strung in the trees at the camp sites. We contacted them several times. But somehow, the infection got worse. When the guys started talking about a 1994 DXpedition to St Paul, I decided I'd like to go But on one condition: I wanted to go as a ham operator, not chief cook & bottle washer. This was a challenge, with my whole family along! Then I got a new infection. I loved working pile-ups. I felt like a movie star with crowds of people trying to get a contact.

Since then, there have been 14 DXpeditions planned at our dining room table and they haven't been able to get away without me. In 1995, when we went to Pictou Island, I continued to insist that I go as an operator, not as cook. We have continued DX-peditions although more of the planning is done by email these days, but the dining room table still gets some use.

CLARA sponsors GOTA (Guides on the Air) annually on the 3rd Weekend in February. I have continued to welcome Guides to the station each February. In 2013 we had 65 girls & women come through in shifts. When VE3BAO introduced me to CLARA), I found out something about ham radio I didn't know existed - Nets!

My first CLARA net is in my log on Feb 23 1992. There are 3 CLARA nets - on 80 m, 40 m, & 20 m. During 1993 the Net controller couldn't run the net and I ended up with that job. In 2001, I was nominated as Vice President of CLARA and I did 3 terms as President.

See great pics & article by Helen VA1YL about dxpedition to:
Bon Portage (Outer) Island Nova Scotia, Canada (IOTA NA-126), N. Lat. 43°10' W.Long. 65°45'

2 miles off the southwestern tip of Nova Scotia, reached by a small boat and has no permanent residents. The southern end of Bon Portage has an old lighthouse and two habitable lightkeepers' houses.

All the food and water must be transported to the island as well as the radio equipment, antennas, towers, generator and gas. It really does add up to a ton or more.

<http://www.clarayl.ca/index.php/helen-s-dxpedition>



Upcoming Events

YL Event

Members of the Ladies of the Net Radio Club KM6CIR will activate the amateur radio station NB6GC aboard the USS Hornet Museum Ship, Pier 3, Alameda, California on Saturday, February 18 starting at

11:00 am Pacific Time (1900 UTC). Carol Milazzo KP4MD.

The USS Hornet a Naval aircraft carrier, originally named USS Kearsarge, was renamed in honor of the USS Hornet (CV-8), which was lost in October 1942, becoming the eighth ship to bear the name. Hornet recovered the astronauts from the first moon landing mission, Apollo 11, on 24 July 1969. Decommissioned in 1970, in 1998 she opened to the public as the USS Hornet Museum in Alameda, California.

17-19 Feb.2017 - 9th Annual South American Lighthouses on the air Weekend

Organised through GRUPO DX BAHIA BLANCA, under the official auspices of ARLHS.

<http://www.grupodxbb.com.ar/>

Carlos Almirón lu7dsy@yahoo.com.ar

facebook Carlos Almirón LU7DSY - has lots of pictures of Lighthouses, with up-to-date lists of those who are participating.

Australian Events

SYDNEY AMATEUR RADIO FERRY CONTEST March 12th, 2017 10:00am - 4:00pm local time VK2BV - Waverley ARS hosts the second Ferry Contest.

This is a VHF / UHF contest which encourages participants to make contacts from Sydney Ferries or any of the 36 wharves around Sydney Harbour. Operation is open to any mode, either simplex or through repeater, using hand-held transceivers.

Central Coast Amateur Radio Club Inc. NSW. (Aus.) 26 Feb 2017

On the last Sunday of February each year, CCARC hosts a Field Day at Wyong Race Course.

The largest gathering of radio amateurs in the southern hemisphere. - Amateur radio's BIG DAY OUT" Located just north of Sydney the club is also celebrating its 60th the anniversary in 2017.

73

ZS6YE/ZS5YH Eda





È in vendita il “**MANUALE DEGLI ESAMI PER RADIOAMATORE**”, un’opera che ha lo scopo di fornire una conoscenza, anche se parziale e settoriale, del mondo della “Radio” e dei Radioamatori.

Gli argomenti, trattati con estrema semplicità e senza approfondimenti matematico-fisici e tecnici, costituiscono un valido supporto per la preparazione, anche dei non addetti ai lavori, agli esami per il conseguimento della licenza di Radioamatore.

Chi lo volesse ordinare può richiederlo, mediante e-mail, al nostro QSL Manager:

IOPYP Marcello Pimpinelli
calzopimpi@alice.it